IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 56 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— MERCOLEDI' 26 FEBBRAIO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'Italia e le isole egee

L'impressione all'estero del discorso sulle direttive della politica estera dell'Italia, lucidamente incise dal Ministro di San Giuliano, non poteva essere più lusinghiera, diremo anzi, superiore alla nostra aspettazione.

Dobbiamo quindi esprimere la nostra gratitudine alla stampa internazionale, che si è mostrata così benevola nei suoi apprezzamenti, ed in modo speciale a quei giornali, i quali, mentre avevano preso in agro-dolce la nostra impresa nella Libia, ora riconoscono che la prova felicemente superata, sia dal lato militare, sia dal lato finanziario, sia da quello morale — forse il più importante dato il *diapason* elevato dello spirito nazionale, dal principio alla fine dell'impresa — ci dà diritto ad un posto onorevole nel rango delle Potenze coloniali.

Soltanto qualche giornale francese — benchè i più autorevoli nelle sfere politiche siano stati cortesi ed equanimi — ha trovato nel discorso dell'on. di San Giuliano una lacuna e ci chiede perchè il nostro Ministro abbia, in certo modo, dimenticato di far sapere all'Europa se e quando l'Italia crede di lasciare le isole dell'Egeo, oppure se ha intenzione di restarvi.

La risposta è facile. Già l'on. Giolitti, rispondendo ad alcune interpellanze su questo punto, aveva fatto dichiarazioni esplicite, che furono generalmente accolte con favore all'estero e segnatamente sulle sponde dell'Illisso.

Del resto, i nostri egregi colleghi di Parigi, che hanno rilevata questa lacuna nel discorso dell'on. di San Giuliano, dimostrano essi una lacuna nella cassetta della mnemonica.

Infatti, la Nota collettiva delle Potenze, consegnata dagli Ambasciatori alla Porta il 19 gennaio alle 14, conclude nei seguenti termini:

In queste condizioni, le Grandi Potenze europee credono di dover rinnovare *collettivamente* al Governo imperiale ottomano il consiglio di consentire alla cessione della città di Adrianopoli agli Stati balcanici e rimettere a *loro cura di statuire sulla sorte delle isole dell'Egeo.*

. . . .

Esse farebbero pure in modo che la soluzione da esse data alla questione delle isole dell'Arcipelago escluda ogni minaccia per la sicurezza della Turchia.

Ora, siccome l'Italia fa parte anch'essa della Conferenza degli Ambasciatori a Londra, è superfluo notare che l'on. di San Giuliano non poteva nel suo discorso sostituirsi all'Europa, che si è riservata con la Nota collettiva alla Turchia di risolvere essa la questione delle isole dell'Arcipelago.

Noi siamo attualmente e transitoriamente detentori delle isole occupate nell'Egeo, perchè esse costituiscono una garanzia per la esecuzione di uno dei patti notevoli, stipulati nel trattato di Losanna, in base al quale le Potenze hanno riconosciuto la nostra sovranità sulla Libia, e così concepito:

Lo sgombro effettivo delle dette isole da parte degli ufficiali, delle truppe e dei funzionari civili italiani avrà luogo immediatamente dopo che la Tripolitania e la Cirenaica saranno sgombrate dagli ufficiali, dalle truppe e dai funzionari civili ottomani.

Ora, siccome noi abbiamo piena fiducia che la Turchia manterrà l'impegno assunto — e nella peggiore ipotesi avremo la controgaranzia delle Potenze, quando esse statuiranno sulla destinazione delle isole — è chiaro ed evidente che l'on. di San Giuliano, con molto tatto, non abbia toccato questo punto nel suo discorso.

E con ciò non crediamo di dover polemizzare su alcune altre ipotesi o considerazioni, lanciate quali farfalle attorno al discorso chiaro, netto, conciso, leale del nostro Ministro degli esteri sui criteri direttivi della politica italiana in ordine alla nostra nuova posizione nel Mediterraneo e rispetto alla soluzione dell'attuale problema orientale, sul quale, a quanto pare (e ad ogni modo dobbiamo tutti augurarlo) l'Europa, come disse l'illustre statista russo, avrebbe ritrovato sè stessa.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Stoccolma**, 25. — Il Re di Svezia partirà l'11 Marzo per Capri, per passare le feste di Pasqua presso la Regina il cui stato di salute quest'anno è meno soddisfacente.

Al suo ritorno il Re si propone di soggiornare alcune settimane sulla Costa Azzurra.

(S) **Trenton**, 25. — Wilson nuovo Presidente degli Stati Uniti, annuncia che convocherà per il 1° aprile il Congresso in sessione straordinaria.

Berlino, 25. — Si annunciano i seguenti cambiamenti nel corpo consolare tedesco. Essendo stati promossi a Ministri plenipotenziari, rispettivamente a Adis Abeba ed a Bangkok, i consoli generali Syburg a Yokohama e Buri a Shanghai, sono stati destinati a Yokohama il console Thiel finora a Kobe ed a Shanghai il consigliere di Legazione dott. Knipping, che regge attualmente il consolato di Tientsin, dove passa il console dott. Wendschuch dal consolato gen. di Nanking.

Per le scuole tedesche in Cina è stato istituito presso la Legazione di Pechino il posto di ispettore scolastico.

(S). **Parigi** 25. — Il Re e la Regina dei Belgi si propongono di recarsi ad Antibo verso il 20 marzo per soggiornarvi una quindicina di giorni.

(S) **Costantinopoli**, 25. — E' giunto l'ammiraglio russo Petro Cierniakin, il quale ha issato la sua bandiera sull'incrociatore *Kagul*.

Il Gran Visir ha fatto visita all'Ambasciatore di Russia.

◆ (S) **Berlino**, 25. Stasera è stato offerto un pranzo di gala in onore dei Sovrani di Danimarca nella sala bianca del Castello Reale.

Alla fine del pranzo sono stati scambiati cordiali brindisi tra i Sovrani.

◆ (S) **Vienna**, 25. Il Presidente del Consiglio ungherese dottor Lukacs è qui giunto.

(S) **Costantinopoli**, 25. — L'ambasciata inglese smentisce la notizia che una forte squadra inglese incroci nelle acque della Siria.

MORTE DI KIAMIL PASCIA'?

(S) **Costantinopoli**, 24 — Le voci secondo le quali Kiamil pascià sarebbe morto in seguito ad un colpo di apoplessia o sarebbe stato ucciso al Cairo non sono ufficialmente confermate.

GERMANIA E BELGIO

Berlino, 25 — Si conferma che il Governo germanico ha fatto conoscere in via diplomatica al Governo belga il suo rincrescimento per il tenore della relazione sul bilancio della guerra, letta alla Camera belga e nella quale tutte le richieste militari erano prospettate sotto il punto di vista di un possibile attacco tedesco contro il Belgio.

Il Governo belga ha risposto esprimendo il suo dispiacere per l'impressione suscitata in Germania perchè della relazione fu letta finora la sola prima parte, mentre nella seconda parte saranno illustrate anche le misure ritenute necessarie dalla parte della frontiera francese. Inoltre rileva che il relatore, nella prima parte, aveva citato molte cose dette da giornali ed opuscoli francesi non esprimendo sempre un'opinione propria.

STATI UNITI E MESSICO

(S) **Washington**, 25 — E' stato ordinato ieri sera a tarda ora di mobilizzare immediatamente a Galveston la sesta divisione di cavalleria.

PER LA FERROVIA DEL GOTTARDO

◆ (S) **Berna**, 25. Il Consiglio Federale ha deciso la pubblicazione di una relazione complementare alle Camere federali sulla Convenzione relativa alla ferrovia del Gottardo. Tale relazione conclude: Noi abbiamo la convinzione assoluta che la ratifica della nuova Convenzione è nell'interesse del paese e che nuove trattative non potrebbero migliorare la nostra situazione. Pertanto consideriamo nostro dovere mettere in guardia l'Assemblea federale contro il rigetto della Convenzione.

Commenti sul discorso San Giuliano all'estero

FRANCIA

(S) **Parigi**, 25. — Commentando il discorso del marchese di San Giuliano, Jean Herbette scrive nel l'*Echo de Paris*:

« Il popolo francese non ha mancato di scoprire nella frase in cui con discrezione è stata fatta cadere l'allusione del Ministro ai rapporti di vicinanza che l'Italia ha in Africa con la Francia e l'Inghilterra. Egli constata con piacere che il Governo di Roma intende conservare a tali rapporti il carattere di equità e di amicizia che gli assicurano gli accordi in vigore.

« Il march. di San Giuliano, scrive Herbette ha anche detto qualche cosa di più; egli ha annunciato che la Italia sta per stringere probabilmente con la Spagna analoghi accordi. Noi non possiamo che essere felici se i nostri vicini dell'altra parte delle Alpi desiderano così aggiungere una catenella alla catena saldata dalle dichiarazioni franco-spagnuola e anglo-spagnuola del 1907. Una promessa scambiata fra il Governo di Madrid e quello di Roma non potrebbe che aumentare l'efficacia delle misure che la Francia, la Spagna e l'Inghilterra si sono impegnate a concertare e, ove ne sia il caso, a prendere di comune accordo il giorno in cui lo *statu quo* territoriale attuale sembrasse esser minacciato nel bacino del Mediterraneo.

Il carattere nettamente triplicista del discorso del Ministro di San Giuliano non ha prodotto in Francia nè sorpresa, nè impressione.

Dicendo: « Parliamo così perchè siamo forti », il marchese di San Giuliano non pensava indubbiamente ad alcun conflitto possibile, allo stesso modo che astenendosi dall'annunziare lo sgombro dell'Arcipelago, egli non ha voluto indicare che l'Italia conserverebbe alcune isole'

Però gli avvenimenti fanno presto, come è noto, a smentire la prudenza dei discorsi e la buona fede dei Governi. Senza provare la minima animosità contro l'Italia, la Francia deve dunque considerare un'eventualità, contro la quale non potrebbe esser difesa da nessuna muraglia di carta ed è questo un grande motivo che, aggiunto a tutti gli altri, rende necessario presso di noi il servizio militare triennale.»

Il *Journal* dice che il discorso del march. di San Giuliano costituisce un avvertimento molto significante.

Certo il Ministro degli affari esteri italiano ha dato l'adesione doverosa al principio della limitazione della crisi orientale per mezzo dell'accordo di tutte le Potenze, ma egli ha considerato molto nettamente il caso in cui tale principio non possa essere mantenuto.

Prevedendo questa eventualità egli ha lasciato intravedere le ambizioni dell'Italia nel Mediterraneo. Lungi dallo scavare delle fosse fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, il nuovo stato di cose balcaniche crea una comunione di interessi fra gli Stati dell'Europa centrale. Intorno all'Albania neutrale si è annodata una complicità che non mancherebbe di affermarsi su un campo più vasto se la crisi orientale si sviluppasse. Ecco perchè è necessario di chiudere il più rapidamente possibile l'ora dei turbamenti.

TURCHIA

(S) COSTANTINOPOLI, 25 — Il *Tanin* commenta favorevolmente il discorso del marchese di San Giuliano.

Il giornale rileva che, da quando è scoppiata la guerra, nessun Ministro degli esteri ha usato un linguaggio così amichevole verso la Turchia. E' una verità incontestabile che gli interessi dell'Italia e della Turchia non si trovano in alcuna parte in contrasto.

La politica italiana nella questione delle isole è stata una doccia fredda per i Greci. Il discorso contiene molte promesse, ma noi non applaudiamo ancora, dice il *Tanin* all'Italia come ad una benevola amica: attendiamo l'attuazione delle promesse del suo appoggio. Quando il valore di tale appoggio si rivelerà, un po' di cenere, forse, sarà versata sul fuoco ardente nel cuore degli ottomani. Non respingiamo l'offerta amicizia, ma attendiamo gli eventi.

Un altro organo giovane-turco, il *Tasviri, Efkar* commenta nello stesso senso.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 26 (ore 0.50). — La sollecitudine dimostrata dallo Czar nel congratularsi col nuovo Presidente della Repubblica e i sentimenti di simpatia per la Francia e di fedeltà all'alleanza espressi nella lettera autografa hanno prodotto la migliore impressione in questi circoli politici e nell'opinione pubblica.

— Al Ministero degli Esteri si smentiscono, dichiarandole prive di fondamento, le voci raccolte da alcuni giornali, secondo le quali sarebbe prossima la sostituzione di parecchi Ambasciatori.

Le notizie relative ad un movimento diplomatico sono poi assolutamente inesatte.

— Telegrafano da Costantinopoli che una nave da guerra tedesca si recherà ,per proteggere gl'interessi tedeschi, nelle acque della Siria, dove già incrociano una nave da guerra francese ed una inglese.

LE INSEGNE DELL'ORDINE DI S. ANDREA AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

(S) **Parigi**, 25. — L'Ambasciatore di Russia Isvolski ha consegnato solennemente al Presidente della Repubblica Poincaré le insegne dell'Ordine di Sant'Andrea accompagnate da una lettera dello Czar. Isvolski e Poincaré hanno scambiato cordiali discorsi.

(S) **Parigi**, 25. — Una scorta di corazzieri si è recata a prendere l'Ambasciatore russo Isvoski all'ambasciata per condurlo all'Eliseo, ove gli sono stati resi gli onori militari.

Il Presidente della Repubblica Poincaré, circondato dal Presidente del Consiglio Briand e dal Ministro degli esteri Jonnart ha ricevuto l'Ambasciatore il quale ha consegnato al Presidente le insegne dell'ordine di Sant'Andrea ed ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che lo Czar ha voluto dare ancora una volta un attestato di affetto per la Francia e dei suoi sentimenti di personale amicizia e di stima verso Poincaré.

Isvolski ha soggiunto di essere lieto di essere interprete di questi sentimenti del suo Sovrano, le cui nuove espressioni appariranno certamente come un pegno degli stretti rapporti che uniscono la Francia e la Russia amiche e alleate.

Il Presidente della Repubblica Poincaré si è dichiarato assai commosso di questo attestato di amicizia dello Czar.

Io vedo, ha soggiunto, una nuova prova degli invariabili sentimenti che lo Czar nutre per la Francia e di cui la sua lettera personale mi reca un eloquente attestato. Sono anche io fermo partigiano della politica che unisce da tanto tempo la Francia e la Russia e la mia magistratura vigilerà certamente a consolidare l'alleanza tra i due paesi.

Poincaré ha trattenuto a colazione Isvolski e il barone Schilling.

***

◆ (S) **Parigi**, 25. Ecco il testo della lettera autografa dello Czar al Presidente della Repubblica Poincaré:

Signor Presidente, grande e buon amico!

Vi rivolgo le mie felicitazioni e i miei migliori voti in occasione della vostra elezione alla Presidenza della Repubblica e della assunzione alle vostre alte funzioni.

In questo momento mi sta a cuore ripetervi quanto io sia compreso dalla idea che l'alleanza della Francia con la Russia risponde tanto ai sentimenti quanto agli interessi dei due popoli, non cessando d'essere in pari tempo un fattore efficace della pace in Europa.

Sorta dal cuore stesso delle due grandi Nazioni, consacrata da venti anni di esistenza feconda, questa alleanza costituisce la base della politica estera, che ho tracciato al mio Governo. Affinchè essa rechi tutti i frutti che è in grado di dare, una collaborazione costante ed un contatto permanente fra i Gabinetti di Parigi e di Pietroburgo mi sembrano indispensabili.

E' in questo senso che, prima di assumere la più alta dignità della Repubblica, voi avete esercitato il potere come capo del Governo francese e credete, Signor Presidente, che ve ne sono particolarmente grato.

Desideroso di offrire un nuovo attestato del mio sincero attaccamento alla Francia, come pure della mia stima e della mia amicizia personale per voi, sono lieto di conferirvi il mio Ordine di Sant'Andrea, di cui vi invio qui unite le insegne coi migliori auguri per la prosperità della Francia e per l'adempimento del compito che Voi avete assunto.

Vogliate gradire, Signor Presidente, grande e buono amico, l'assicurazione nella mia perfetta stima e della mia alta considerazione.

Vostro buon amico Nicola.

Tzarskoio Selo, 6 febbraio 1913.»

***

◆ (S) **Parigi**, 25. Il Presidente della Repubblica Poincaré ha risposto alla lettera autografa dello Czar col seguente telegramma:

« *A Sua Maestà Nicola II, Imperatore di tutte le Russie, Tzarskoio Selo.*

Caro e grande amico! Ricevo dalle mani dell'Ambasciatore di Vostra Maestà le insegne dell'Ordine di Sant'Andrea e mi sta a cuore rivolgere senza ritardo alla Maestà Vostra l'espressione dei miei più vivi ringraziamenti.

Sono vivamente commosso dei termini della lettera con cui Vostra Maestà mi dà tale notevole pegno di amicizia, che attesta una volta ancora i sentimenti di Vostra Maestà verso la Francia.

Vostra Maestà può essere sicura che rimarrò, come pel passato, fedelmente devoto alla alleanza che unisce la Russia e la Francia.

Facendo per la felicità di Vostra Maestà, per quella di Sua Maestà l'Imperatrice e di tutta la Famiglia Imperiale i voti più sinceri, prego Vostra Maestà, di gradire le assicurazioni della mia alta stima e della mia costante amicizia. Firmato: Poincaré.»

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO 25, ore 19.20. — La Romania desidererebbe che la controversia con la Bulgaria venisse regolata dagli Ambasciatori delle Grandi Potenze a Pietroburgo. Si crede che a Sofia si accetterà questa proposta.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S). **Parigi** 25. — (*Camera*) Continua la discussione della legge di finanza. Si approva un emendamento col quale si sottopongono i viaggiatori e i rappresentanti di commercio stranieri, che vengono ad esercitare od esercitano abitualmente la loro professione in territorio francese, agli stessi regolamenti e alle stesse tasse alle quali sono soggetti all'estero i viaggiatori francesi secondo il principio di reciprocità o ai termini previsti dalla legge doganale 11 gennaio 1892 e 29 marzo 1910.

L'amministrazione delle dogane percepirà la tasse che saranno fissate secondo la nazionalità dei viaggiatori.

(S) **Parigi**, 25. — I Ministri della guerra e della finanze hanno annunciato alla commissione del bilancio che presenteranno lunedì alla presidenza della Camera un progetto di legge relativo all'apertura di un credito di 500.000.000 di franchi per l'accelerazione dei lavori militari. Il rapporto provvisorio della commissione sarà presentato nel più breve termine.

LE POTENZE E LA QUESTIONE BALCANICA

OTTIMISMO IN EUROPA.

◆ (S) **Vienna**, 25. L'ottimismo che domina da qualche giorno in alcune capitali dell'Europa, comincia a farsi strada a Vienna. La riserva con cui i giornali accoglievano le notizie relative a una *détente* generale, è scomparso oggi. I giornali della sera, commentando la dichiarazione del Presidente del Consiglio rilevano la soddisfazione che provocherà in tutto l'Impero la speranza di vedere la crisi attuale avviarsi verso una soluzione pacifica.

La *Neue Freie Presse* dice che l'intesa tra l'Austria-Ungheria e la Russia farà in questi ultimi giorni grandi progressi. Si può dunque contare non soltanto su una *détente* generale, ma anche su un'attenuazione delle misure militari.

La *Reichspost* mette in guardia contro un ottimismo troppo affrettato, ma ritiene che nell'ora attuale vi sia una seria speranza del mantenimento della pace.

La *Zeit* esprime la sua soddisfazione per la *détente* attuale, ma aggiunge che una vera *détente* non sarà pienamente raggiunta se non quando le misure militari saranno revocate da ambo le parti della frontiera austro-russa.

CONFERENZA DEGLI AMBASCIATORI.

◆ (S) **Vienna**, 25. La *Wiener Allgemeine Zeitung* ha da Londra da fonte bene informata che è dubbio se la Conferenza degli Ambasciatori si occuperà giovedì della delimitazione dell'Albania, perchè sono tali ancora le divergenze che separano i punti di vista austro-ungarico e russo, che non v'è speranza che prima di quel giorno siano eliminate.

(S) **Vienna**, 23. — I giornali hanno da Parigi: Dispacci di banchieri qui giunti da Londra sono concordi nel constatare che nella questione albanese è stato raggiunto un accordo, il quale deve essere concretato nella prossima riunione degli Ambasciatori. Perciò la tensione austro-russa è considerata come eliminata.

Nei circoli diplomatici di Londra generalmente bene informati si conferma questa notizia, aggiungendo che il congedamento dei riservisti austro-ungarici e russi può essere atteso per i primi giorni di marzo.

(S). **Berlino** 25. — Il *Berliner Tageblatt* è informato da fonte diplomatica che la Bulgaria nei nuovi negoziati con la Turchia ha intenzione di esigere la linea da Midia a Rodosto come frontiera e il pagamento di una indennità di guerra.

LA QUESTIONE DI SCUTARI.

◆ (S) **Vienna**, 25. La *Sudslavische Correspondenz* dice di avere da fonte competente una dichiarazione che si riferisce alla questione di Scutari, in cui si dice che è desiderio generale del popolo montenegrino di conquistare finalmente Scutari.

L'esercito montenegrino domanda unanimemente la continuazione della guerra.

Scutari appartiene al Montenegro in base a diritti storici. L'Albania non guadagnerebbe molto con Scutari, mentre senza questa città il Montenegro non potrebbe vivere nel nuovo assetto creato nella penisola balcanica.

La questione di Scutari non è una questione personale del Re Nicola e neppure una questione riguardante l'avvenire della dinastia. Essa è una questione di esistenza pel Montenegro. Qui si crede che anche da parte dell'Austria-Ungheria si terrà conto della difficile situazione del Montenegro.

Il *Neues Wiener Aneblatt*, commentando questa dichiarazione, scrive: Questa dichiarazione sentimentale del Governo montenegrino non può influire sulla sorte di Scutari, visto che ormai si può ritenere che circa la incorporazione di Scutari nell'Albania non esista più alcuna divergenza di opinione tra le Grandi Potenze.

QUESTIONE BULGARO-RUMENA

(S) **Sofia**, 25 — Il Governo bulgaro ha formalmente accettato la proposta di rimettersi per la soluzione della contestazione bulgaro-rumena alla decisione delle sei grandi Potenze se la Romania l'accetta pure.

(S). **Parigi** 25. — L'*Echo de Paris* ha da Bucarest: Si dice che il Presidente del Consiglio rumeno ha espresso al Ministro russo il desiderio che se la riunione delle Potenze per proporre la mediazione è necessaria, essa deve aver luogo a Pietroburgo per deferenza allo Czar che è stato iniziatore della conferenza dell'Aja.

◆ (S) **Berlino**, 25. Nei circoli bene informati si dichiara di non sapere ancora esattamente ove avranno luogo le trattative relative alla mediazione tra la Bulgaria e la Rumania. Potrebbe darsi che tali trattative si svolgessero a Pietroburgo.

◆ (S) **Sofia**, 25. In occasione del 35° anniversario della liberazione di Silistria, gli abitanti di questa città hanno inviato al Presidente del Consiglio dei Ministri un telegramma nel quale protestano energicamente contro la bassa cupidigia degli uomini. Il Governo – essi dicono – non può consentire ad alcun patto alla cessione di Silistria, perchè i suoi figli si sono sacrificati con una devozione tanto ammirevole per realizzare l'opera dell'unità nazionale.

◆ (S) **Sofia**, 25. L'ufficiosa *Bulgaria* scrive che la popolazione della frontiera rumena si mostra vivamente irritata per le esigenze della Rumania ed ha l'intenzione di fare manifestazioni di protesta contro una cessione di territori.

Sono state prese misure per impedire dimostrazioni di tal genere.

Il giornale esprime la speranza che il popolo bulgaro, malgrado la viva intenzione di manifestare tali sentimenti, si arrenderà al linguaggio della ragione e conserverà il suo sangue freddo. sostenendo così il Governo nella soluzione della divergenza rumeno-bulgara.

ARMI ED ARMATI

BILANCIO DELLA MARINA.

La relazione dell'on. Del Balzo al bilancio della Marina, presentata ieri, dopo avere esaminato partitamente ed illustrato i vari cap. e discusso del problema delle costruzioni e dei vari tipi di navi, così conclude:

Onorevoli colleghi! L'Italia possiede nel Mediterraneo, maggiormente dopo la conquista della Libia, le coste più estese di qualunque altro paese. L'equilibrio del Mediterraneo deve essere il pensiero costante dell'Italia, lo scopo dell'azione dei suoi Ministri, il pensiero fondamentale del suo Governo.

Nessuno può mettere più in dubbio che la libertà del mare può solo rendere una nazione temuta e rispettata e nessun paese come l'Italia, per la sua configurazione geografica, deve avere le mani libere sul mare; questa condizione è per essa questione di vita o di morte. Pensi il Governo, pensi il Parlamento, pensi il Paese ad educare ed incoraggiare quanti più può dei suoi figli sul mare. Essi saranno la sua forza in pace ed in guerra.

Il valore sul mare non serve solo in guerra, quando si tratta della difesa del territorio e della indipendenza nazionale, ma serve quotidianamente nelle lotte economiche che costano molti maggiori dolori e perdite delle guerre.

Troppo grande è il numero degli stranieri che vive nel nostro paese e del nostro paese. Troppa merce nostra è trasportata da navi non nostre; milioni e milioni di noli sono assorbiti dalla bandiera forestiera ed una gran parte dei nostri emigranti è assorbita dalle Società estere di navigazione. Imitiamo i nostri antenati i Romani, i Liguri, i Veneziani, che si fecero ricchi, perchè si fecero temere e rispettare sul mare.

Onorevoli colleghi, rivolgiamo i nostri sguardi al mare, al mare che deve essere la nostra meta ed il nostro faro luminoso.

GRAN BRETTAGNA

(S). **Londra** 25. — La *Morning Post* è informata che l'ammiragliato inglese ha intenzione di applicare rigorosamente la nuova legge sulla navigazione aerea che fu approvata il 1° febbraio dalla Camera dei Comuni dopo due giorni di discussione.

Il regolamento per l'applicazione della nuova legge non è stato ancora pubblicato, ma la *Morning Post* dichiara che ciò avverrà prossimamente.

Il regolamento stabilirà le regioni al disopra delle quali sarà proibito di volare. Queste regioni saranno numerose e si troveranno in tutte le parti delle isole britanniche. Verrebbero anche fissate disposizioni rigorose per controllare i concorsi internazionali di palloni. Quando gli aerostati dovranno passare al disopra delle regioni interdette, i concorsi non riceveranno alcuna facilitazione.

Anche parecchi aerodromi costruiti dalla industria privata formeranno oggetto di un esame speciale poichè parecchi di essi si trovano nelle regioni interdette

AUSTRIA-UNGHERIA
Comando della Marina

(S) **Vienna**, 25. — L'Imperatore ha esonerato dall'ufficio di comandante della marina l'ammiraglio Montecuccoli dietro sua domanda, e gli ha conferito la Gran Croce dell'Ordine di Santo Stefano.

L'Imperatore ha nominato comandante della marina il vice-ammiraglio Hans, attualmente ispettore della flotta, funzione che Hans eserciterà pure nella nuova carica.

BANCHE ED ECONOMIA

CREDITO ITALIANO

(S) **Milano** 25 — Il Consiglio di amministrazione del *Credito italiano* nella sua seduta odierna, visti i risultati del bilancio chiuso il 30 dicembre ha deliberato di proporre all'Assemblea generale degli azionisti un dividendo di 30 lire per azioni (5 per cento) come lo scorso anno.

IL CAOUTCHOUC NEL 1912

A. Picard, in un rapporto del 1911, fece notare come i prezzi del Caoutchouc subissero un ribasso ininterrotto per tutta l'annata.

Nel 1912, rifacendoci alla rivista del mercato del Caoutchouc, pubblicata dal Grixar, vediamo che il mercato si presenta anche per quest'anno in condizioni identiche a quelle del 1911. Quindi una grande stabilità di corsi, la quale, secondo una grande Società francese, è servita a mantenere per tutto l'esercizio tariffe basse, tanto da soddisfare pienamente i consumatori.

I prezzi hanno avuto nel 1912 nonostante la viva richiesta del genere sul mercato una certa stabilità poichè alla domanda ha corrisposto una richiesta sufficiente.

La produzione del 1912 è stata infatti, secondo sempre il Sig. Grixare di 91.000 tonnellate.

America del Sud	tonn.	39.000
Piantagioni	id.	28.500
Africa	id.	15.000
America centrale	id.	5.000
Paesi diversi	id.	3.500
Totale	tonn.	91.000

Questa tavola mostra chiaro quale importanza abbia assunto il Caoutchouc di piantagione.

***

Riguardo al movimento commerciale del Caoutchouc si può rilevare come nel 1912, le esportazioni degli Stati federati malesi si siano elevate a 34.718,015 libbre contro 19.695.330 del 1911.

In questa statistica non sono compresi gli stati non federati.

Ecco poi la somma delle quantità esportate (in libbre inglesi – 453 gr.) nelle principali tre piazze di produzione.

	1911	al 31 agosto 1912.
Sumatra	1.355.900	2.000.000
Ceylan	7.154.658	8.240.000
Malesia	19.695.330	29.907.771

***

I paesi gran consumatori di Chaoutchouc sono i paesi dove l'industria è più intensa, Così gli Stati-Uniti tengono il primato, poi l'Inghilterra, la Germania, al Francia.

In Francia anzi dato che l'industria degli automobili ha avuto forte spinta ha cresciuto grandemente la domanda di questa materia prima.

***

La produzione ed il consumo del Caoutchouc vanno di pari passo nel mercato. Nessuna accumulazione di materia prima o lavorata s'è avuta, per questo, nei magazzini.

Riassumendo: l'anno 1912 dal punto di vista del Caoutchouc è molto interessante. Esso ha segnato un grande sviluppo nel Caoutchouc vegetale. Questa abbondanza ha fatto sì che i prezzi restassero stabili.

ASSICURAZIONE CONTRO LA DISOCCUPAZIONE.

Il *Ministro del Lavoro* in Inghilterra aveva ricevuto a tutto gennaio 2.358.000 domande di operai per essere iscritti contro i danni derivanti dalla disoccupazione.

Meno 56.730 ai quali per varie considerazioni vennero rifiutati, a tutti gli altri richiedenti furono concessi i libretti.

Così, gli operai assicurati contro la disoccupazione appartengono alle seguenti categorie nella proporzione seguente:

industria edilizia e affini n. 793, 563.
intraprese varie di lavori pubblici n. 158.308.
costruzioni navali n. 248.221.
fonderia metalli e industrie meccaniche n. 802.094.
costruzioni veicoli n. 198.060.
segherie meccaniche n. 18.785.
industrie diverse n. 79. 305.

Le richieste di sussidio, causa la disoccupazione, sono finora 187.895, una percentuale piccola in confronto al numero degli assicurati, tenuto conto del periodo dell'anno in cui la legge ha cominciato a funzionare che è il più difficile per i lavoratori.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

L'Eternel Enigme — Raphael de la Grilliére — Librairie Nationale (10, rue de l'Université) — Paris.

Non è facile fare l'analisi di libri ove la questione dominante della preponderanza del dogma sui sentimenti naturali è messa in dubbio, che trattano di religione e di filosofia, dell'antagonismo eterno fra l'amore e l'odio, che accoppiano l'Idea e l'Arte, poichè converrebbe citare brani interi per tentare di renderne a portata di tutti la bellezza letteraria.

E' appunto a tale genere di libri che appartiene questo *Eternel Enigme*, che enigma resta nonostante l'efficace forza descrittiva dell'autore, che enigma resterà sempre perchè nell'animo umano il cozzare di sentimenti di uguale potenza non potrà che a seconda degli individui portare a soluzione quasi sempre indefinita.

Il volume è pubblicato con la tipica eleganza dei romanzi francesi moderni, che alla tradizionale praticità del formato uniscono quella inglese della leggerezza della carta , del fine e semplice ornato della copertina.

Il libro della gloria — Alessandro Orsi — Remo Sandron, Ed. — Palermo.

Il libro, dovuto al memore affetto dei figli dell'autore, racchiude un seguito di pagine vibranti di amor patrio e che mirano a formare il carattere dei ragazzi. Tutte le glorie d'Italia, dai più antichi tempi ai più recenti, da Attilio Regolo e da Catone a Garibaldi, a Mazzini a Cavour, vengono additate con chiara efficacia, in una forma piana e facile, ai piccoli lettori. L'opera, che è già alla seconda edizione, si adorna di numerose illustrazioni.

The International Whitaker — 12, Warwick Lane — Paternoster Row e C. — London.

Sotto questo titolo è stato pubblicato un geniale notiziario statistico, storico, geografico, commerciale, librario, riguardante tutte le nazioni del mondo, registrante tutti i prodotti regionali e le singole popolazioni.

L'edizione è di un'accuratezza meravigliosa: i dati di precisione impeccabile: il formato del libro e la sua rilegatura lo rendono pratico ed elegante insieme, qualità sempre proprie delle pubblicazioni britanniche, ...unico rammarico è che sia scritto completamente in inglese, mentre, per il suo complesso, potrebbe essere libro di consultazione di interesse mondiale.

Il Medico educatore del bambino. — prof. dott. Adalberto Czerny - S. T. E. - Torino.

La dottoressa Angiola Borrino si è assunta la traduzione di questo lavoro utilissimo, dedicato dall'egregio direttore della Clinica pediatrica di Berlino ai medici, alle madri, ai maestri.

La praticità dell'opera, che nella versione italiana è resa con chiarezza ineccepibile, ha indotto il prof. Pio Foà ad apporvi una dotta prefazione.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale del* 25 contiene:
Nomine negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.
RR.DD. riflettenti: Modificazioni ed applicazione di tassa di bestiame – Approvazione di regolamento per tassa di famiglia – Accettazione di donazione Riconoscimento di ente morale – Trasformazione di patrimonio – Approvazione di statuto.
Disposizione nel personale dipendente dal Min. della Pubblica Istruzione.
Estrazione delle obbligazioni del debito redimibile 3.50 % netto.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Genova, 25: — Per iniziativa del Fascio universitario cattolico ieri sera nel salone del Palazzo Ducale, padre Alfani ha tenuto l'annunciata conferenza sulla radiotelegrafia Marconi illustrandone minutamente, con dati di fatto e proprie risultanze, l'importanza odierna e auspicandone l'avvenire. Il conferenziere fece anche una rapida descrizione dell'Osservatorio limeniano da lui diretto e nel quale ha impiantato il primo servizio meteorologico con telegrafia senza fili.

L'illustre scienziato fu calorosamente applaudito dallo sceltissimo uditorio.

Italia Centrale

Lucca, 25: Si ha da Querceta che in un bosco delle Alpi Apuane, a poca distanza dai paesi di Vistola e Gallena, è scoppia o un incendio, che, alimentato dal vento, che assunse in breve proporzioni spaventose fino a raggiungere un'estensione di oltre 20 chilometri. Gli abitanti dei villaggi vicini, corsero spaventati a chiedere soccorso a Pietrasanta e a Serravezza. Sui luoghi dove imperversava l'incendio accorsero numerosi terrazzani che riuscirono dopo lunghi sforzi a domare il fuoco. I danni sono rilevantissimi.

Italia Meridionale

Brindisi, 25 — Per lo sciopero del personale della Società di Navigazione «Puglia» sono qui fermi i piroscafi *Brindisi*, *Molfetta* e *Fieramosca*. Il Governo ha provveduto perchè a cominciare da oggi siano riattivate le comunicazioni coll'isola di Tremiti che da parecchi giorni erano interrotte.

Bari 25 — La Società di Navigazione «Puglia» ha deciso ieri sera il disarmo dei suoi venti piroscafi. Furono subito diramate istruzione alle agenzie residenti nei vari porti perchè la grave disposizione abbia esecuzione nella giornata di oggi.

Il grave provvedimento ha prodotto penosa impressione ritenendosi che esso preluda allo scioglimento della Società, la quale si trova nella più assoluta impossibilità di accordare al suo personale navigante nuovi miglioramenti dopo quelli sensibilissimi concessi nel 1911.

Benevento, 25. — In seguito alla promozione a R. Ispettore scolastico del prof. Francesco Raffio, deputato del Cons. provinciale, i maestri della provincia sono chiamati per il 27 corrente ad eleggersi un loro rappresentante. Si prevede una lotta vivacissima perchè, mentre l'Unione magistrale e le Federazioni scolastiche si affermano sul nome del maestro Michele Carfara, la *Tommaseo*, cui fanno capo i cattolici, porta la candidatura del maestro Giordano.

Nelle Isole

Sassari, 25 — In seguito ad abili appostamenti la nostra Questura ha tratto in arresto vari spacciatori di biglietti falsi. Sembra si tratti di una vasta associazione di falsari con diramazioni in Sicilia e nel continente. Altri arresti si annunziano imminenti. Sui risultati dei primi interrogatorii la Polizia mantiene il più scrupoloso segreto.

— I torrenti Coghinas e Càdrino, in seguito alle pioggie dirotte degli scorsi giorni, hanno straripato inondando le campagne vicine per un'estensione di parecchie migliaia di ettari. I seminati sono completamente distrutti. Parecchi casolari furono travolti. Dicesi vi siano delle vittime.

Provincia Romana

Albano, 25: La scorsa notte ignoti ladri entrarono mediante scasso nella forneria Caratelli, posta in un punto centralissimo della città. Forzarono i cassetti del banco per rubare il denaro, ma rimasero delusi, perchè il proprietario li aveva lasciati completamente vuoti. Gli autori del tentato furto sono attivamente ricercati.

Veroli, 25. Nelle elezioni generali amministrative, che ebbero qui luogo ieri, trionfò completamente la lista moderata. La vittoria è tanto più notevole in quanto che, oltre ai 24 nomi della lista votati all'unanimità, furono conquistati anche due posti della minoranza.

Marino, 25. Ieri ha avuto luogo l'annunciata riunione dell'assemblea dei soci della cantina sociale.

L'assemblea era quasi al completo circa (200 intervenuti) ed ha fatto una imponente dimostrazione di solidarietà e di consenso al programma della vendita diretta in Roma esposto dal presidente cav. Luigi Capri Cruciani.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 26 febbraio colle stazioni sotto-indicate:

Grotius, con Capo Mele — *Prinz Luitpold*, con Capo Mele e Palmaria — *Theodore Maul* (nominativo I.F.S.) con Capo Mele e Isola Chiesa — *Europa*, con Capo Sperone e Castiadas — *Caronia, Ultonia, Berlin* e *Verona*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Sant'Anna*, con Castel Sant'Elmo e Sferracavallo — *Roon*, con Castel Sant'Elmo e Forte Spuria — *Gloucestershire*, con Forte Spuria e Taranto — *Gneisenau*, con Taranto — *Schleswig*, con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

Scienze e Lettere

LA SPEDIZIONE ANTARTICA MAWSON.

(S) **Sidney**, 25. — Un radiogramma della spedizione antartica Mawson, ricevuto da Adelia Land, via Isola Macquerie, dice che il tenente Ninnis, inglese, il dott. Mortz, svizzero, sono morti.

Mawson e altri sei componenti la spedizione non avevano potuto ritornare alla costa in tempo per raggiungere la nave *Aurora* che attendeva il ritorno degli esploratori dalla loro spedizione colle slitte. Mawson e i suoi compagni avranno, dunque, probabilmente svernato ad Adelia Land.

(S) **Melbourne**, 25. — Il governatore generale ha ricevuto da Mawson, comndante la spedizione antartica un radiotelegramma che annuncia la morte del tenente inglese Ninnis e del dottor svizzero Mertz.

Il radiotelegramma aggiunge: « La spedizione in slitta ha avuto un grande successo. La spedizione ha esplorato una grande distesa di nuove pianure situate ad est e ad ovest della baia di Choddonwealth ed ha raccolto importanti dati durante numerose fermate presso il Polo magnetico. E' probabile che i sei membri della spedizione ed io stesso saremo inevitabilmente costretti a rimanere qui ancora per un anno ».

Mawson ha pure inviato un messaggio al Re.

✦ (S) **Sidney**, 25. Nel suo messaggio al Re, l'esploratore Mawson gli domanda il permesso di dare il nome di Giorgio V ai grandi territoti da lui occupati tra Adelia Land e Victoria Land, che furono testimoni dei principali sforzi della spedizione.

Esposizioni e Congressi

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE A GENOVA DI MARINA E COLONIE.

(S) **Genova**, 25. — Nella sede del comitato dell'esposizione internazionale di marina, igiene marinara e mostra coloniale italiana, ebbe luogo l'adunanza dei Presidenti del Comitato esecutivo per procedere alle modalità inerenti agli appalti per le costruzioni. Presiedeva il senatore Bensa il quale partecipando l'avvenuta approvazione di costituzione in Ente Morale del comitato esecutivo da parte dei Ministeri competenti, comunicò che potevano quanto prima, per questo fatto, iniziarsi i lavori di costruzione dei vari padiglioni e delle varie gallerie.

L'inaugurazione deve avvenire nei primi giorni del maggio venturo con una grandiosa riunione sportiva degna della città di Genova. Da tale epoca sino a settembre avranno luogo successivamente varie altre manifestazioni, tutte di indole fisico-educativa, a similitudine di quanto già fecero altre città per il culto dei ludi ginnici, tanto apprezzati dagli antichi greci romani e conformi agli intendimenti ed ai programmi della commissione preposta alla divisione «Educazione Fisica» composta dei signori generale comm. Vittorio Carpi, presidente, colonnello cav. Arturo Spinelli, vice-presidente; on. marchese Centurione v. p.r. ed ispettore generale, on. Pierino Negrotto-Cambiaso, v. p. r. e capo delle giurie e dottor G. B. Bavastrello segretario.

Drammi di terra e di mare

Terremoti

(S) **Messina**, 25 — L'osservatorio comunica: Stamane alle ore 5,58 si è avuta una scossa ondulatorio-sussultoria in sezione da ovest ad est, della durata di 10 secondi. La intensità della scossa cade fra il 6° e il 7° grado della scala Mercalli. Dal carattere della registrazione si deduce che la scossa è stata di origine locale. Dopo la scossa il sismografo non ha segnalato alcun movimento.

(S) **Reggio Calabria**, 25 — Stamane alle ore 5,55 è stata avvertita una scossa di terremoto in senso ondulatorio e sussultorio. Nono vi è stato alcun danno.

LE VITTIME DELL'AVIAZIONE

✦ (S) **Berlino**, 25. L'aviatore Wintpon è morto ad Hangolar in seguito ad una caduta da un'altezza di 60 metri.

TEATRI ed ARTE

ANFITEATRO COREA

Ecco i programmi per la 3ª serie di concerti:

Domenica 2 marzo alle ore 16:

Concerto d'organo e orchestra. Organista: *Enrico Bossi*. L'orchestra sotto la direzione di *Renzo Bossi*.

1. Bossi — *Sposalizio* – Meditazione religiosa – per archi, arpe, tam-tam e organo.
2. a) Bach — Preludio in *do min.*
   Fuga in *do magg.*
   b) Debussy — *La jeune fille aux cheveux de lin.*
   c) Gewaert — Aria popolare antica del paese di Hainant.
3. Bossi — Intermezzi goldoniani.
4. id. — Concerto per organo e orchestra.

Domenica 9 marzo 1913 alle ore 16, concerto orchestrale diretto da *Bernardino Molinari* col concorso del violinista *Mario Corti*.

1. Vitali-Respighi — Giaccona per violino e orch.
2. Beethoven — Concerto in *re magg.* per violino e orchestra.
3. Bonnard — Scena drammatica *Ero* per soprano e orchestra.
4. ....

Domenica 16 marzo 1913 alle ore 16 concerto orchestrale diretto da *Gino Marinuzzi*.

1. Bach-Mottl — Concerto in *fa*
2. Glazonow — Rapsodia orientale
3. a) Boccherini — Minuetto
   b) Locatelli — Pastorale – per archi e organo
   c) Nardini — Adagio per archi , organo e arpe trascrizione di G. Zuelli
4. Debussy — *L'après midi d'un faune – Prélude*
   b) Marinuzzi — *Sicania*
5. Strauss — *Till Eulenspiegel.*

Mercoledì 19 marzo 1913 alle ore 21, concerto del pianista *Giorgio Boskoff*. L'orchestra sotto la direzione di *Bernardino Molinari*.

1. Wolf Ferrari — *Le donne curiose – ouverture*
2. Mozart — Concerto in *do magg.* per pianoforte e orchestra.
3. Paribeni — Andante molto - Allegro vivace dalla sinfonia *Abrahadabra*.
4. Grieg — Concerto per pianoforte e orchestra.

Domenica 23 marzo 1913 alle ore 16, concerto orchestrale diretto da *Arturo Bodansky*.

1. Beethoven — *Eleonora* n. 3 – *Ouverture*.
2. Max Reger — Variazioni sopra un tema di Hiller
3. Smetana — Poema sinfonico
4. Berlioz — *Carnevale romano*.

Giovedì 27 marzo 1913 alle ore 21, concerto organo e orchestra. Organista *Alfred Sittard*. L'orchestra sotto la direzione di *Bernardino Molinari*.

1. .... — ....
2. Bach — Preludio e fuga in *re magg.*
3. Max Reger a) Scherzo in *fa diesis min.*
   b) Benedictus *re bem. magg.*
   c) Toccata in *re min.*
4. .... — ....
5. Liszt — *Ad nos salutarem undam* – organo e orchestra.

Domenica 30 marzo 1913 alle ore 16, concerto orchestrale diretto da *Bernardino Molinari*.

1. Beethoven — Sinfonia n. 8.
2. Zandonai — a) Serenata medioevale
   b) Vere novo
3. ....
4. Wagner — *I maestri cantori – Ouverture.*

Domenica 6 aprile 1913 alle ore 16 concerto orchestrale diretto da *Richard Strauss*.

1. Mozart — *Il flauto magico – ouverture*
2. Mozart — Sinfonia in *sol min.*
3. Strauss — *Vita d'eroe.*

Domenica 13 aprile 1913 alle ore 16, concerto orchestrale diretto da *Richard Strauss*.

1. Beethoven — Sinfonia n. 4.
2. Strauss — Morte e trasfigurazione
3. Strauss — *Vita d'eroe.*

Domenica 20 aprile 1913 alle ore 16, concerto del violinista *Fritz Kreisler*. L'orchestra sotto la direzione di *Bernardino Molinari*.

1. Brahms — Concerto per violino e orchestra.
2. Smetana — *Ultava*.
3. a) Padre Martini — Andantino
   b) Pugnani — Preludio e allegretto
   c) Couperin — Chanson Louis XIII et Pavane
4. Tartini — Variazioni per violino e orchestra.

SPORT

Caccia al Daino. — Appuntamenti di caccia – Ore 11 e mezza.
Sabato 1° marzo – *La Riccia* – (Stazione Crocicchie).
Mercoledì 5, — *Gli Archi* — (Staz. Bracciano).
Sabato 8, — *Osteria Nuova* — (Staz. Cesano).
Mercoledì 12, — *Manziana* — (Staz. Manziana.

CONCORSO IPPICO PRIVATO A TOR FIORENZA

Ieri, alle 13.30, con un tempo veramente primaverile ebbe luogo il concorso ippico privato al Canile di Tor Fiorenza per gli iscritti alla società romana della caccia alla volpe. Numerosi invitati assistevano allo svolgimento della gara; fra le molte signore e signori ne notammo, la march. Orsarelli, march. Ricci le sig. Ivalerburg-Ireland, Pavalieri, De Leslie, Page, Piacentini, Cortesi, baronessa Calenda Tavani, marchesa Capranica, duchessa Boncompagni, sig. Liegl, d. Maria Pansa, Gigli, Conti, Ferretti, d. Anna Litta Modiguani, Marchetti, Gymerus baron. Flaira De Ziguo, d. Carolina Marnini, duchessa Grazioli, d.Giulia Moncada di Paternò, cont. Diotaiuti, march.Malaspina, cont. De la Serdie, cont. Zileri, Gigli, d. Anna Maria Borghese, duch. di Sora, princ. Potenziani, conte.sse Arrivabene, Stelluti Scala, Noli da Costa, Cagiano, Spinola. march. Di Bagres d. Antonietta Buonaccorsi march. Medici baronessa Blanc. march. di Roccagiovine, baron. Rossi Giustiniani, march. Malvezzi ecc. - Tra gli uomini, il princ. Rospigliosi, march. Molinari, Corati, on Sonnino, sen. Santini duca Grazioli, princ. Borghese, duca di Sora don Filippo Caffarelli, princ. di Nettuno, duca Muchy, conte Santucci colonnello Litta-Modignani, Merli-Miglietti, princ. Misciattelli, avv. Benucci, Duca Theodoli, conte Cagiano don Igino Neri, Magg. Langh, conte Wetter. march. Maestri, barone Calenda conte Negroni, march. Malvezzi ecc.

La prima categoria, per cui ieri demmo il nome degli iscritti, compì tutto il percorso rimasero in gara per disputarsi i premi il sig. Schroeder col cavallo *Queensland*, cap. conte Arrivabene con *Furio*, ten conte Dentice Frasso con *Sun-Shine*, il barone Gino di Morpurgo con *Moon light* il barone de Graevenitz con *Le Nomar*, il ten conte Negroni con *Caesar*, il barone Morpurgo con *Casternone*.

Alle 15.30 entrarono in gara le signore, partecipanti alla seconda categoria, che compirono il percorso con vera eleganza e saltarono con rara maestria da suscitare l'applauso del pubblico.

Rimasero in gara la contessa de Thurne con *Tobruk* la signora Jacunckikoff con *Sauro* la marchesa Bourbon del Monte con *Moonlight*, donna Santa Borghese con *Cenerentola*, la contessa de Thurne con *Le Normay*.

Dopo aver saltato ostacoli di m. 1.30 riesce vincitrice la sig. Jacunchikoff; il 2° premio venne vinto dalla march. Bourbon del Monte - il 3° premio fu vinto da d. Santa Borghese.

Palazzo di Giustizia

Il delitto di Piazza di Pietra

(Udienza del 25 febbraio)

Carti Oreste: Frequentava abitualmente la osteria dei *matti*, per giocarvi, ogni sera il tresette; gli pare che il *quarto*, nella sera del delitto, fu il Quondamcarlo, ma non può precisare con certezza.

Funaro Ismaele: Non può ricordare se, nella predetta sera, abbia giuocato col Quondamcarlo.

Osella Pietro: Qualche volta ha giuocato col Quondamcarlo, ma non ricorda se ciò avvenne la sera del 17 febbraio 1911; in tale ipotesi, giuocò non prima delle ore dieci.

Benedetti Angelo: Andò come al solito all'osteria dei *matti* verso le ore 22.30 e vi trovò tra gli altri il Quondamcarlo, che aveva lo stesso contegno delle altre sere; insieme andarono via quando si chiuse il negozio.

Seguri Natale, (agente per il cambio presso il Banco Bosio): La mattina del 18 febbraio, recatosi al Banco, apprese del delitto. Il Quondamcarlo lo esortò a guardare nella stanza dove giacevano i cadaveri ma il teste si rifiutò per evitarsi la scena di quella vista.

I custodi Palmarini erano assai cauti, e qualche rara volta che egli dovette recarsi di sera al Banco, fu obbligato ripetere il suo nome e ad aspettare parecchio che si aprisse la porta, dopo aver rimossa la catena di sicurezza.

Federico Palmarini portava sempre un berretto che non smetteva neanche alla presenza dei padroni.

Il figliuolo Armando, che fin da un anno prima del delitto trovavasi a Viterbo a studiare, veniva a Roma solamente il sabato e per le feste, ed in tale incontro si recava al Banco a rilevare il teste, che ne usciva verso le ore 17.

Il contegno del Quondamcarlo non gli offrì, nè prima nè dopo del delitto, alcunchè di notevole o d'impressionante.

I Palmarini avevano un carattere così riservato e poco accostevole da non far supporre alla possibilità di relazioni o di amicizie.

Nella sera del delitto un fattorino telegrafico portò, al Banco, un dispaccio, che d'altra parte veniva quasi ogni giorno trasmesso da Torino su quelle operazioni di Borsa.

E' la sua opinione che i custodi avrebbero volentieri aperto anche ad un falso portalettere o fattorino telegrafico.

Suo figlio era amico del Quondamcarlo, al quale il teste lo raccomandò perchè più anziano e perchè gl'ispirava fiducia: perciò si accompagnavano molto spesso, ed il teste non era scontento di tale amicizia.

A domanda della *parte civile* risponde che effettivamente la madre del Quondamcarlo s'è recata, in questi giorni a casa sua, premurando la moglie, in di lui assenza, ad esortarlo di dire la verità e di non contraddire l'imputato, che non si era mai contraddetto.

Baiocco Florindo: All'osteria dei *matti* conobbe il Quondamcarlo, col quale non potè giuocare dal 15 al 18 febbraio 1911, perchè infermo e rimasto a casa.

Piperno Gualtiero: Ricorda che la sera del 17 febbraio 1911, verso le ore venti il Quondamcarlo si recò al suo negozio a scegliere della stoffa per un vestito.

Bolli Giuseppe: Dal giugno 1906 al 1907 il Quondamcarlo lavorò presso lo stabilimento del teste, nella qualità di meccanico. In seguito, per un infortunio, andò via.

L'imputato assunto in servizio per raccomandazione del comm. Marconi era un poco svogliato, ma intelligente; vestiva decentemente.

Baldini Evaristo: Probabilmente la sera del 17 febbraio nella trattoria del *molinaro*, di proprietà del Maggi a via della Frezza, vide il Ranucci, il Fasoli ed il Bergantini, con i quali giuocò.

Questi ordinarono gli spaghetti e cominciarono a cenare, mentre il teste, per conto suo, ordinò per sè e per la moglie.

Giunse poi, il Di Salvo, che bevve due uova.

Non sa dire se i predetti imputati uscirono prima o dopo di lui, che abitualmente lascia l'osteria verso le ore 21½.

Stando a tavola desiderava comprare un tappeto, di quelli che portano i venditori ambulanti col fez, ed il Fasoli che sa parlare l'algerino intervenne per aggiustare il prezzo e contestare l'asserta buona qualità, per cui quel venditore promise di portare un tappeto migliore la sera seguente.

Ha visto molte volte il Di Salvo presso la officina del Bergantini a lavorare in accomodo per biciclette, ed a confezionare delle grosse chiavi da portone alla vista di tutti.

Fino all'11 febbraio 1911 è rimasto degente all'ospedale, e da qualche giorno, appena guarito, riprese le abitudini antiche di recarsi ogni sera alla predetta osteria.

Guardassi Elvira (moglie del precedente testimone): Non può nemmeno lei precisare il giorno, ma non esclude possa essere stato il giorno 17 febbraio.

C'erano Bergantini Fasoli, Ranucci; in ultimo venne il Di Salvo.

Le pare che costoro restarono nella osteria quando ella, alle ore 22, andò via col marito, il quale veramente voleva comprare un tappeto da uno di quei turchi girovaghi.

Maggi Cesare, oste. Il Bergantini ha sempre frequentato la sua trattoria; e conosce, appena di vista gli altri, cioè Ranucci, Fasoli, Di Salvo.

Non ricorda se tutti costoro furono da lui la sera del 17 febbraio, e tanto meno se mangiarono degli spaghetti con salsa d'olio...... e di peperoncino.

Di questa circostanza gli ha parlato il Baldini, ed egli non può impugnarla; ma, in quanto all'ora, nega che i suddetti imputati siano stati fino alle ore 22 nella sua osteria.

L'avv. *Melito* fa richiamare il Baldini, cui domanda se realmente la sera del 17 febbraio era di servizio all'ospedale di S. Giacomo, così come risulta dal foglio di servizio di quel ricovero.

Il Baldini conferma, ripetendo quanto ha già detto.

Pelliccia Mario, cameriere presso l'oste Maggi, non ricorda se la *spaghettata* avvenne la sera del 17 febbraio.

Gli spaghetti con la speciale salsa del peperoncino, furono, forse, mangiati, ma non ricorda da chi e quando.

Conosce il Bergantini, avventore molto assiduo del suddetto locale.

Il Ranucci gli ricorda varie circostanze specifiche sul servizio, sullo eccessivo pizzicore della salsa, e sulla mancia. ma il teste persiste nel suo forse che si, forse che no.

Coen Isidoro. Il Quondamcarlo era un suo cliente, e lo è stato fino ad un anno prima del delitto, lasciando un resto, non saldato, di lire quarantacinque.

Turli Filippo. Imprestò al suddetto imputato lire ducentoquaranta, di cui n'ebbe una parte; stante la morosità del debitore si rivolse al cassiere Giovannini che gli fornì poco liete informazioni, con questa frase « *E' una canaglia*.... e al danaro è meglio non pensarci più ».

Resta infatti tuttora creditore di lire trentaquattro.

Sagnotti Italo. Da molti anni conosce il Di Salvo, ed avendolo incontrato prima del di lui arresto, fece le sue meraviglie di non averlo più visto, e l'altro gli disse ch'era stato a Napoli a divertirsi.

L'imputato per il teste è stato sempre un buon giovanotto.

Malatesta Candida: Si trovava la sera del 17 febbraio presso una famiglia dove, tra gli altri era anche il fratello del Fasoli, e questi in ora imprecisata lo venne a chiamare, fischiandogli dalle scale.

Il cav. *Monaco* è messo a confronto col Pelliccia, cameriere dell'osteria in via della Frezza, il quale gli disse che se pure il Fasoli, Ranucci Bergantini e Di Salvo avessero mangiato degli spaghetti restava il dubbio circa la data fissata nei loro rispettivi interrogatorii allo scopo dell'*alibi*.

A domanda dell'avv. *Melito*, il cav. Monaco conferma la circostanza d'essersi accertato che i predetti imputati alle otto antimeridiane del 18 febbraio 1911 fittarono una stanza all'albergo d'Italia, a Napoli.

Il Presidente ordina la citazione del testimone Cocozza, e, con i suoi poteri discrezionali, quella del Merlo, per mettere quest'ultimo in confronto col Quaglia, l'Agliocchi ed il Marianetti.

L'avv. *Micucci* chiede venga constatata e registrata a verbale l'assenza del Quaglia, ma questi, al suo nome, accompagnato da un fischietto venatorio da parte del pubblico, è apparso dalla porticina per la quale sfilano i testimoni, mentre aveva l'obbligo di stare in udienza tra quelli già escussi.

Il Cancelliere dà lettura dei varii adempimenti procedurali per la seguita citazione di testimoni contumaci od emigrati, per alcuni dei quali gli avvocati fanno delle riserve sulla necessità e sulle modalità dell'audizione.

Il Cancelliere legge la deposizione dei testimoni Carnevale, De Angelis, Malavolta attualmente all'estero.

Il primo, cocchiere dell'Elia, comprò la edizione straordinaria del giornale, il 18 febbraio 1911, che recava la notizia del delitto, alla quale il suo padrone restò indifferente come chiunque altro.

Gli altri due, che videro e parlarono a Napoli col Fasoli, Ranucci e Di Salvo sentirono da questi, il loro proposito di recarsi a Palermo per un progetto di furto.

Avv. *Francesco de Crescenzo*

Fallimenti di Roma

Dichiarazione di fallimento. — *Sperandini Giovanni*, forno, via Borgo Pio n. 103. Fallimento su istanza della società mulini e pastifici Biondi. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciufoletti, curatore provvisorio avv. Ugo Garroni, piazza Foro Traiano n. 69. Prima adunanza dei creditori 13 marzo, termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 26 marzo, chiusura: 12 aprile.

Rettifica di sentenza. — Su istanza del curatore il tribunale ha ordinato la rettifica della sentenza fallimentare nel senso che il fallimento s'intenda dichiarato a carico di *Piperno Abramo*, come questi veramente si chiama, ed *Angelo*, tessuti, Corso V. Emanuele n. 118 e non di Piperno Alberto ed Angelo.

Concordato approvato. — *Sangnini Plinio*, velocipedi, via del Quirinale n. 2-4, - Concluso il concordato al 16 per cento in 3 rati semestrali. Hanno aderito al concordato 8 creditori per lire 28,594,60 su 15 ammessi al passivo per lire 32,553,57.

Concordati omologati. — *Recchino Augusto*, agenzia giornalistica, via della Mercede n. 32. Omogato il concordato concluso il 27 novembre al 15 per cento in 3 rate, Accordati i benefizi di legge. Al curatore avv. Alfredo Ambrosi liquidate 800 lire.

Fiorentino Gino, tessuti, via dei Chiavari n. 42-44. Omologato il concordato concluso il 31 gennaio al 25 per cento in 4 rate quadrimestrali. Accordati i benefizi di legge. Al curatore rag. Arturo Casalboro liquidate 1100 lire.

PICCOLI FALLIMENTI.

Cola Maria in Daprobis, cappelleria in Marino. Commissario giudiziario: avv. Evaristo Petrocchi. Dal bilancio risulta: attivo lire 840; passivo lire 4923.

Calepio Pasquale, sarto, via dei Pattinari n. 27, Commissario giudiziario: avv. Cennio Franchi, via dei Sediari n. 93, Dal bilancio risulta: attivo lire 750; passivo lire 617'50.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI 26 Febbraio 1913 — S. Alessandro
Leva il sole alle 6,52 – Tramonta alle 5.54
Leva la luna alle —.— - Tramonta alle 9.25 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 25 Febbraio 1912 – ore 11

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-17.8	sereno	Nizza		
Ambur.	-2.0	1/4 cop.	Zurigo	-6.6	1/4 cop.
Vienna	4.7	sereno	Costant.	8.0	coperto
Madrid	5.5	piovoso	Malta	11.4	1/3 cop.
Parigi	-0.6	sereno	Atene		

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	4.3	sereno	calmo	9.4	3.6
Torino	-1.6	id.	—	5.0	2.1
Milano	-0.5	id.	—	6.9	-1.8
Venezia	1.1	id.	calmo	7.2	0.5
Bologna	8.0	id.	—	6.0	-0.8
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	3.2	sereno	mosso	7.6	1.8
Firenze	1.4	id.	—	10.0	0.9
Roma	2.0	coperto	—	11.4	1.8
Bari	3.6	1/2 cop.	mosso	7.0	3.2
Napoli	4.0	sereno	mosso	7.5	3.5
Milato	—	—	—	—	—
Tiriolo	0.7	coperto	—	10.7	-3.2
Palermo	7.2	coperto	mosso	9.9	6.2
Messina	7.8	coperto	calmo	11.3	9.4
Cagliari	8.0	sereno	l. mosso	15.0	1.0

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente tra nord e levante; cielo nuvoloso con qualche pioggia sul basso adriatico. Ionio e alto Tirreno, vario al Centro e Sicilia, sereno altrove; mare qua e là mosso.

a Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 763.0. Termometro centigr. massima 11.2 - minima 1.0 — Umidità relativa 37 - assoluta 3.07 — Vento a mezzodì N — Stato del cielo: coperto

Sciarada

Se *primi* in *altro* certo non sei
Ma se nel *tutto* in ambo sei.

Spiegazione del giuoco precedente:
Carta - gin - e — CARTAGINE

STATO CIVILE

Nati e Morti denunziati i giorni 22 e 23 febbraio
Nati 108 compresi 7 nati-morti
Morti 67 dei quali 28 sott i 7 anni

MORTI

Nisini Caterina fu Francesco Roma 72 ved Tedeschini
Novi Giovanni fu Ciriaco Barcellona 54 negoziante con Novi
Bilancioni Filomena fu Pietro Rimini 79 nub
Parisi Francesco fu Domenico Capua 56 ufficiale R. Esercito con
D'Agostini Vincenzo fu Filippo Romano 82 pensionato cel
Pecchi Agapito fu Luigi Pallano 88 agricoltore ved
Tombesi Cesare fu Angelo Fiesole 61 pensionato con
Catalano Maria Teresa di Giuseppe Genova 47 nub
Cucchi Emilio fu Giacomo Lucca 79 pensionato con
Bartolotti Luigi fu Giuseppe Civitavecchia 66 parrucchiere con
Pichinelli Erminia di Giovanni Roma 28
Antonucci Giovanni, fu Donato Roma 66 muratore con
Boni Parifico fu Sigismondo Castel Giorgio ved Bracardi
Petica Maddalena fu Vincenzo Caprarola 68 ved Mattogno
Pontacani Lucia fu Gaetano Terni 36 nub
Sangiorgi Caterina di Tito Roma 18 governante nub
Lucia Elisabetta di Giovanni Cortali (Catania) 37 con Migliano
Calandrelli Maddalena fu Tommaso Tolfa 64 ved Cassani
Facciani Orlandina fu Antonio S. Quirico d'Orcia 70 dom. ved
Cannata Pier Egidio fu Francesco Cittanova cel
Landini Giulio fu Salvatore Sogliano al Rubicone 28 muratore cel
Tedeschi Claudia fu Francesco Roma 83 pensionata vel Traversi
Slechetez Anna fu Francesco Roma 94 ved Sanità
Vona Clementina fu Giovanni Torrice 77 ved Macci
Paoloni Ettore di Augusto Roma 19 studente cel
Lolli-Ghetti Giuliana fu Raimondo Ferentino 68 ved
Bonnier de la Chapelle Tito di Fernando Roma 23 impiegato cel
Verger Francesco di Ignazio Roma 81 pensionato con
Tarditi Cesare fu Giammichele Torino 71 ufficiale R. Eserc. con
Aureli Elvira fu Antonio Roma 72 possidente cel
Marsili Ernesta fu Massimo Giovanni in Marignano 67 nub
Sordi Teresa fu Romualdo Roma 59 con Fortuna
Valdambrini Annunziata fu Giuseppe Viterbo 78 ved Mostard
Filippini-Ronconi Virginia fu Benedetto Roma 71 possidente ved Guglielmi
Bozzetti Vincenzo fu Domenico Roma 80 imbianchino cel
Mancinelli Salvatore fu Nicola Potenza Picena 85 cuoco ved
Favro Clemente fu Giuseppe Susa 55 possidente cel
Spera Domenica fu Battista Borgo Velino 64 ved Ferretti
Cenni Luigi fu Alfonso Conselice 64 carrettiere cel
Bertolini Giannina fu Vincenzo Roma 50 con Poscetti
D'Orazi Cesare fu Anchille Castelgandolfo 59 selciarolo
Virgetti Emidio fu Giovanni Ascoli Piceno 53 bracciante cel

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Aracoeli 13 ROMA.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 25 febbraio – Pres. **Marcora** *– Ore 14.5*

Le dimissioni dell'on. Pozzi dalla Commissione d'inchiesta pel Palazzo di Giustizia

Presidente, legge una lettera del sen. Frola, presidente della Commissione d'inchiesta sul palazzo di di giustizia, il quale partecipa che l'on. Domenico Pozzi ha rassegnato le dimissioni componente della Commissione, e che questa ne ha preso atto.

Avverte che tali dimissioni s'intendono come rassegnate alla Camera perchè l'onorevole Pozzi fu eletto appunto dalla Camera a far parte delle Commissione. (*Approvazioni*).

Cavagnari, apprezza i sentimenti di delicatezza che hanno mosso l'on. Domenico Pozzi a presentare tali dimissioni. Dato il punto a cui sono arrivati i lavori della Commissione e l'opportunità che essi siano sollecitamente esauriti, crede opportuno che la Camera non proceda alla surrogazione dell'on. Pozzi.

Presidente, nota che non esiste alcuna proposta per tale surrogazione.

Le ore d'insegnamento nelle classi aggiunte.

Vicini (*Istruzione*) dichiara all'on. Pacetti che nell'eventuale assenza degli insegnanti in qualche ora di insegnamento nelle classi aggiunte corrisponde una proporzionale detrazione nelle retribuzioni relative, e ciò a norma del regolamento 1908 il quale considera detto insegnamento come lavoro straordinario. Si è dubitato circa l'applicabilità di tale regola nel caso di assenze motivate o da ordini dell'Amministrazione o da prescrizione di legge; ma il Consiglio di Stato ha dato parere che essa debba anche in questi casi applicarsi.

Il Ministero però non opera la detrazione quando le assenze siano di breve durata e non rendano necessaria la sostituzione dell'insegnante.

Circa il pagamento delle retribuzioni, questo è subordinato all'accertamento delle ore di servizio prestate dai singoli insegnanti delle classi aggiunte, e ciò produce necessariamente qualche ritardo. Si sono però adottati provvedimenti per poter pagare questi compensi poco dopo la fine di ogni mese.

Pacetti, ringrazia e si augura che le disposizioni date dal Ministero abbiano a far sì che il pagamento della retribuzione per le classi aggiunte si effettui nei primi giorni del mese successivo a quello per cui è dovuta.

Ritiene assolutamente contrario alla legge che la eventuale assenza degli insegnanti in qualche ora di insegnamento in tali classi abbia a produrre una proporzionale detrazione nella retribuzione suddetta.

Per l'abilitazione dei dentisti

Vicini, (*Istruzione*), rispondendo all'on. Luciani anche in nome del sottosegretario di Stato per l'interno, dichiara che il termine per la presentazione delle domande e documenti per l'abilitazione dei pratici all'esercizio dell'odontojatria è stato stabilito per legge, cosicchè non può essere prorogato dal potere esecutivo.

Il Governo però sta studiando l'opportunità di proporre un disegno di legge per fissare un nuovo termine, e sodisfare così le richieste non ingiustificate dei molti interessati.

Luciani, prende atto ed insiste sulle ragioni di equità che consigliano di concedere un nuovo termine, in considerazione del fatto che gran numero di interessati non ha avuto notizia del provvedimento di favore preso a loro riguardo.

Le fiabe sull'Italia di un giornale danese

Di Scalea, (*Esteri*) dichiara all'on. Montù che avendo un giornale danese testè pubblicato notizie di un grave disastro tellurico nell'Italia meridionale, e ciò all'evidente scopo di allontanare i forestieri dal nostro paese, il Governo ha per questo caso come già per molti altri consimili richiamato l'attenzione degli agenti diplomatici e consolari sulla persistente campagna di denigrazione di cui siamo oggetto, e ha invitati ad adoperarsi attivamente perchè il grave fenomeno abbia a cessare.

Confida che l'opera del Governo venga integrata da quella dell'Associazione Nazionale per il movimento dei forestieri, meritamente presieduta dall'interrogante.

Montu', ritiene opportuno che il Ministero degli esteri dia istruzioni ai nostri rappresentanti all'estero di tenersi in contatto con la stampa dei paesi presso cui sono accreditati, per poter svolgere una azione efficace ogni qualvolta giornali esteri pubblichino notizie insussistenti le quali possano danneggiare moralmente ed economicamente il nostro paese.

Una conferenza antitaliana in Austria

Di Scalea (*Esteri*) allo stesso on. Montù, dichiara che si sono disposte indagini per accertare se sia esatta la notizia secondo cui in una pubblica conferenza tenuta in Austria sarebbero stati gravemente denigrati l'esercito ed il popolo italiano.

Aggiunge che fino ad ora ciò non risulterebbe accertato, e che la conferenza ebbe per oggetto non solo la guerra di Libia ma anche la presente conflagrazione Balcanica.

Se le ulteriori indagini dimostreranno esatte le notizie in questione, non si mancherà di fare presso il Governo della nazione alleata quei passi che saranno necessari per la tutela dell'onore e del buon nome dell'Italia.

Montu', prende atto di tali dichiarazioni.

Autorizzazioni a procedere.

Presidente, pone ai voti la proposta della Commissione di accogliere la domanda di autorizzazione per dar corso al giudizio sulla nullità ed inefficacia della sentenza del pretore del 1° Mandamento di Modena con cui fu condannato in contumacia il deputato Bacchelli, per contravvenzione al regolamento sulla circolazione delle automobili, ed eventualmente sul merito della contravvenzione stessa.

(*E' approvata*).

Presidente pone ai voti le conclusioni della Commissione per autorizzazioni a procedere in giudizio,

contro il deputato Trapanese, per ingiurie e diffamazione a mezzo della stampa;

contro il deputato Salamone per contravvenzione alla legge forestale;

contro il deputato Sighieri per ingiurie e diffamazione a mezzo della stampa;

contro il deputato Cornaggia per contravvenzione al regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Pavia.

(*Sono approvate*).

E si ritorna a discutere:

IL BILANCIO DELLA GUERRA.

Abozzi, rileva la scarsezza delle guarnigioni assegnate alla Sardegna.

Questo semi abbandono nel quale dal punto di vista militare viene abusivamente lasciata l'isola, oltrechè costituire una evidente ed ingiusta disparità di trattamento, rappresenta una grave lacuna della difesa militare del Paese.

In caso di guerra, la Sardegna non avrà forze stanziali sufficienti per resistere ad un attacco e correrà il rischio di cadere in mano di un nemico il quale abbia il dominio del mare.

Illustra la deficienza delle forze delle varie armi stabilite in Sardegna, e la sproporzione che esiste fra di esse ed i contingenti di milizia mobile, con cui dovrebbe integrarsi al momento opportuno la organizzazione della difesa dell'isola.

Accenna alla importanza della produzione equina sarda, ed al vantaggio che potrebbe trarsene utilizzandola nel modo più opportuno e razionale per i servizi delle armi a cavallo.

Segnala anche la necessità di aumentare le forze di artiglieria dell'isola.

Grosso-Campana, rileva le gravi difficoltà che s'incontrarono per provvedere i cavalli dell'esercito e non crede che basti a superarle l'aumento di un milione proposto per lo stanziamento relativo.

Non trova conveniente la distribuzione fra i privati delle cavalle fattrici, nè rispondente allo scopo l'invio all'estero di commissioni per l'acquisto dei cavalli

I maggiori fondi che sono necessari per la provvista dei quadrupedi potrebbero ottenersi mercè la economia in tutte le forniture per l'esercito.

Presidente, avverte che tutto ciò forma oggetto di una interpellanza che l'oratore potrà svolgere a suo tempo, ma non in sede di bilancio.

Grosso-Campana, dichiara di ritirare l'interpellanza, preferendo trattare l'argomento ora.

Allude quindi al caso speciale della fornitura della carne per l'esercito, che afferma essere stata aggiudicata a prezzi onerosi. Questi avrebbero potuto essere stabiliti in misura notevolmente minore, se la fornitura fosse stata appaltata per un tempo minore e con varie imprese.

Censura le norme adottate per la fornitura della carne congelata ed invoca una maggiore vigilanza sul modo come gli assuntori la eseguono.

Circa la provvista della legna per le forze militari operanti in Libia dice constargli che essa venne fatta sulla base di prezzi esagerati.

Accennando poi ad altri contratti onerosi, ritiene che a questo debbano preporsi persone pratiche di affari ed atte a fronteggiare l'abilità e l'astuzia dei fornitori.

Confida che il Ministro vorrà tener conto di queste osservazioni, fatte al solo intento di giovare agli interessi del Paese. (*Approvazioni*)

Buonanno, raccomanda la regolarizzazione del sistema delle pensioni degli operai dipendenti dal Ministero della guerra e la opportunità di concedere il collocamento a riposo a coloro i quali hanno prestato servizio, indipendentemente della età.

Per quanto riguarda la condizione morale di tali operai, invoca l'istituzione di un unica loro direzione che vigili sul trattamento loro fatto, giudichi sulle vertenze fra di essi ed i capi officine.

Deplora che la fabbricazione delle cartuccie sia stata affidata all'industria privata.

Esorta il Ministro a non persistere in tale sistema; e a tenere nel dovuto conto gli ottimi laboratorii pirotecnici di Bologna e di Capua.

Sulla manutenzione degli oggetti di corredo nota che il sistema ad economia, sperimentato in vari corpi, non potrà assicurare le cospicue economie previste dalla Comm. d'inchiesta sulla guerra.

Conclude richiamando l'attenzione del Ministro sugli enormi ribassi che si verificano in certi appalti; onde la massima oculatezza nella compilazione dei capitolati e nella fissazione dei prezzi d'asta s'impone per tutelare nel modo più efficace gli interessi dello Stato. (*Approvazioni*).

Marazzi, confida che la nuova Legislatura saprà risolvere il vasto problema della difesa nazionale armonizzando gli interessi di questa con quelli del popolo, provvedendo a sussidiare le famiglie dei lavoratori chiamati alle armi, snervando e fiaccando la propaganda antimilitarista.

Avverte poi la necessità di una salda organizzazione militare.

Rileva, a tal proposito, come le vigenti leggi assicurino all'esercito un contingente inferiore a quello che potrebbe trarsi dalla nostra popolazione, ed a quelli di cui dispongono gli eserciti di altre nazioni.

L'oratore continua dicendo che vorrebbe che i fondi assegnati alla difesa nazionale venissero per la massima parte erogati per le necessità militari vere e proprie non distratte per scopi diversi.

Circa gli ordinamenti militari, crede che sia il caso di accentrare il più possibile la funzione del comando, si svilupperà così, fino dal tempo di pace, quello spirito d'iniziativa sul quale si deve fare massimo assegnamento nei giorni dell'azione.

Invoca una sempre più viva corrente di simpatia fra popolo ed esercito; tanto più facile sarà il raggiungerla per quanto più l'opinione pubblica verrà seguendo e sanzionando con la sua approvazione le riforme de nostri ordinamenti militari.

Fra tali riforme popolarissima sarebbe quella della riduzione della ferma ad un anno, cui può servire di avviamento quella preparazione militare degli adolescenti che dovrebbe far parte integrale dei proigrammi delle nostre scuole.

E' pure necessario perfezionare l'istituzione del tiro a segno.

Illustra quindi la necessità di assicurare all'esercito un largo contingente di ufficiali e di sottufficiali.

Oltrechè migliorare e rendere più allettanti le condizioni di carriera degli ufficiali permanenti, occorre anche facilitare il reclutamento degli ufficiali di complemento provvedendo alla loro preparazione.

Per i sottufficiali l'esperienza ha dimostrato che sono indispensabili radicali modificazioni alle leggi che ne disciplinano le condizioni e la carriera.

L'oratore non conviene nella tesi dell'on. Buonanno, contraria alla manutenzione e economia degli oggetti di corredo; concorda in parte, nelle osservazioni fatte dall'on. Grosso-Campana relativamente alle forniture.

Crede poi che l'esercito italiano debba avere in ogni unità effettivi minori di quelli degli altri eserciti ed insiste perchè l'ordinamento in tempo di pace non abbia a differenziarsi da quello del tempo di guerra, perchè ogni mutamento nuocerebbe alla efficacia ed alla prontezza dell'offesa e della difesa.

Riferendosi da ultimo alla situazione internazionale; proclama la necessità di accrescere la potenza militare dello Stato, e confida che ciò saprà farsi non solo sopportando maggiori sacrifizi ma anche adottando tutte le riforme che assicurino la migliore erogazione degli stanziamenti attuali. Molte sono le necessità nazionali cui bisogna provvedere, ma una ve ne ha preminente su tutte, quella della difesa della Patria (*Vive approvazioni. – Molti deputati si congratulano con l'oratore.*)

(*La seduta è sospesa per alcuni minuti*).

Pistoia occupandosi dell'organizzazione del nostro esercito reclama l'istituzione del quarto battaglione presso tutti i reggimenti.

Fa un confronto fra le forze del nostro esercito e quelle dell'Austria.

Afferma che in tutti i paesi si fanno degli sforzi per ricavare dalle leve il massimo contingente.

Egli vorrebbe l'estensione del servizio al massimo degli abili e diminuzione della ferma al minimo possibile e questo criterio egli ha sempre espresso ogni qualvolta ha avuto occasione di parlare alla Camera.

Afferma che il rendimento delle leve può essere notevolmente aumentato se con minore larghezza avvenissero le esclusioni e una raccomandazione in proposito può essere utilmente rivolta agli ufficiali medici.

Si dichiara fautore del mantenimento della ferma triennale, contrariamente al parere di altri e rileva i risultati che si ottengono in Germania colla ferma biennale.

Conclude compiacendosi per l'organizzazione tecnica ed amministrativa del nostro esercito e pei progressi che esso va facendo. (*Approvazioni*).

Rava si occupa delle pubblicazioni militari riguardanti il Risorgimento e delle memorie storiche militari e rivolge un vivo elogio al Ministro per l'iniziativa di queste pubblicazioni, dovute allo Stato Maggiore, che portano un grande contributo allo studio della Storia del Risorgimento Italiano.

Raccomanda al Ministro di arricchire sempre più tali pubblicazioni ricorrendo a tutte le fonti dove sia possibile consultare documenti storici, di cui molti se ne trovano negli archivi di Torino e di Milano.

Chiede alfine al Ministro perchè da alcun tempo ai reggimenti di fanteria si è voluto dare l'appellativo di « fucilieri » cancellando una gloriosa tradizione sul nome dei soldati di fanteria, che così venivano chiamati anche da Macchiavelli.

Egli si è meravigliato non poco di veder trasformati i soldati di fanteria in fucilieri.

Spingardi (*Guerra*). Debbo farle notare che i reggimenti si chiamano di fanteria e non fucilieri e quindi la sua critica cade.

Rava è soddisfatto di questa dichiarazione ed assicurazione.

Odorico si occupa dell'aereonavigazione e sostiene la necessità pel nostro esercito di formare una potente flotta aerea, di fronte ai progressi ed ai preparativi degli gli altri paesi.

Rileva l'importanza che hanno assunto oggi i dirigibili nelle guerre moderne e ricorda i risultati che sono stati conseguiti nella guerra libica.

Fa alcune raccomandazioni al Ministro per la scelta dei tipi di dirigibili, in modo che l'Italia non resti inferiore agli altri paesi. (*approvazioni*).

Arrivabene dopo aver rilevato le condizioni del nostro esercito, ne esalta le virtù e ne elogia il valore per le prove date nella guerra di Libia e si compiace vivamente col Ministro, a cui devesi il rinnovamento del nostro esercito.

Si occupa poi della forza bilanciata del nostro esercito e sostiene che sarebbe bene aumentarla per avvicinarsi così alla forza organica e ritiene che ciò potrebbe conseguirsi apportando delle riforme alle nostre leggi di reclutamento.

Si occupa della riforma dell'artiglieria e fa alcune critiche al nostro armamento, affermando la necessità di un rinnovamento del materiale d'artiglieria da fortezza.

Fa infine alcune considerazioni sulle nostre frontiere orientali e conclude augurandosi di veder la Patria nostra sempre grande temuta e rispettata. (*approvazioni*).

Si rinvia il seguito della discussione.

Si dà lettura delle interrogazioni ed alle ore 19.15 la seduta è tolta.

Il conflitto balcanico

Notizie politiche

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 23. — E' giunto l'incrociatore austro-ungarico *Elisabetta*.

La Porta non ha ancora risposto al passo fatto dagli Ambasciatori il 22 febbraio il quale non fu fatto in segno di protesta, poichè gli Ambasciatori volevano soltanto domandare che le requisizioni fossero pagate in contanti o per mezzo di tratte sulla Banca ottomana

Però, allo scopo di evitare una moratoria, il Governo ha stabilito di rinunciare di applicare la legge di requisizione a Costantinopoli.

In sostanza, le Potenze hanno già ottenuto in parte quello che chiedevano: cioè che non si applicasse la legge sulle requisizioni militari. Ai sudditi stranieri, tali requisizioni dovendo essere fatte alla presenza di un rappresentante del consolato incaricato di stimare la merce requsita e sotto condizione d'un pagamento in contante accettabile alla Banca Ottomana

La Porta, invece, pretendeva fare le requisizioni che ai sudditi stranieri senza pagamento in contanti.

Il dispaccio che pubblichiamo sopra dice che si è rinunziato alle requisizioni a Costantinopoli, così anche gli stranieri non saranno molestati.

Sentiremo poi che cosa risponderà la Porta al passo fatto dalle Potenze il 22 febbraio contro l'applicazione della legge delle requisizioni a tutto il territorio.

(S) **Costantinopoli**, 25 — Trasmettendo gli auguri del Sultano agli ufficiali e ai marinai della flotta, il Gran Visir ha pronunciato un discorso, nel quale ha detto:

« Il Sultano ha riconosciuto che le attuali sciagure sono da attribuirsi alla mancanza di una flotta e che la Turchia da ora in poi non può vivere senza una marina da guerra. I recenti avvenimenti hanno dimostrato la necessità di una flotta. Il Sultano desidera che la Turchia ne possegga una bene istruita. Noi corrisponderemo al desiderio del Sultano e organizzeremo una flotta forte: questo ve lo prometto. »

(S) **Costantinopoli**, 25. — Giavid pascià ex-Ministro delle finanze è partito per le varie capitali dell'Europa. Egli è incaricato dal Governo ottomano di una missione politico-finanziaria.

I Consoli esteri ad Adrianopoli hanno informato le rispettive ambasciate del rifiuto delle autorità bulgare di considerare il quartiere di Karagasc come zona neutra.

BULGARIA.

(S) **Sofia**, 25. — I metropoliti greci di Ciatalgia e di Ciorlu hanno diretto al generale Savoff un dispaccio col quale lo informano che in seguito alle crudeltà turche, circa 700 abitanti di Ciatalgia e dei villaggi vicini hanno dovuto abbandonare le loro abitazioni e rifugiarsi a Ciorlu e Strangia in uno stato di estrema miseria.

I due metropoliti pregano quindi il generale Savoff di avere pietà di questi disgraziati e di fare loro distribuire pane affinchè non muoiano di fame.

Il generale Savoff ha immediatamente ordinato alle autorità militari bulgare di prendere cura di questi profughi.

Il Governo ha approvato la condotta del generale Savoff.

Notizie militari

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 24 — Il Gran Visir Mahmud Chefket pascià, tornato venerdì dal suo viaggio di ispezione a Gallipoli, si è dichiarato molto soddisfatto della situazione dell'esercito. Il Gran Visir fu salutato al campo da tutti i soldati entusiasticamente. Il morale delle truppe che sono bene vettovagliate e il cui stato di salute è buono è molto elevato.

I comunicanti del comandante dell'esercito di Ciatalgia Izzet pascià e del capo dello stato maggiore, i quali sono ritornati ad Hademkeui, sono assolutamente favorevoli.

Il movimento di ritirata delle truppe bulgare da Ciatalgia continua.

(S) **Costantinopoli**, 24 — Corre voce che un corpo turco abbia occupato Char Keui. Manca però la conferma ufficiale di questa notizia.

(S) **Costantinopoli**, 25 — Un bollettino ufficiale del Min. della Guerra in data di ieri dice che in seguito al nevischio che imperversa dinanzi ad Adrianopoli, a Ciatalgia e a Bulair, non è accaduto nulla di importante.

Si afferma da fonte sicura che l'incrociatore *Hamidiè* si trova in luogo sicuro. Gli ufficiali e i marinai stanno tutti bene.

MONTENEGRO

(S) **Cettigne**, 24 — Il breve sipasso posto dalle truppe montenegrine e serbe che circondano Scutari è motivato da preparativi eccezionali fatti in vista di una azione decisiva e dal fatto che i grossi pezzi di artiglieria serba non sono ancora arrivati.

A Cettigne nei circoli politici si ha la ferma convizione che malgrado l'opposizione di alcune grandi Potenze, il concerto europeo, rendendosi conto della antichità più volte secolare del regno del Montenegro, degli enormi sacrifici fatti per conservare la sua indipendenza e dei servigi che ha reso alla civiltà arrestando l'invasione asiatica in marcia verso l'Europa occidentale finirà per riconoscere il possesso di Scutari da parte dei montenegrini.

Una volta occupata Scutari, noi non ne usciremo che con la forza

Notiziario Sud-Americano

IL MINISTRO D'ITALIA A M. LAINEZ.

Alla vigilia della sua partenza per Genova, a bordo del piroscafo *Duca degli Abruzzi*, arrivato ieri, il ministro d'Italia a Buenos Ayres, comm. Cobianchi, offrì al senatore Lainez capo dell'Ambasciata Argentina, un suntuoso banchetto nelle sale del Jockey Club.

Al banchetto presero parte, oltre al signor Lainez, i seguenti distinti personaggi: dott. Ernesto Bosch, ministro degli Esteri, Sotto-Segretario agli Esteri dott. Cantilo, il dott. Palacios Costa ex-Incaricato d'affari argentino a Roma il dott. Faustino Lezoca, l'introduttore dei Ministri signor Barilari e pochi altri.

Ai brindisi parlò il Ministro Cobianchi, ben augurando al senatore Lainez durante la sua permanenza in Italia ed esprimendo in calde frasi il desiderio che al suo ritorno l'Ambasciatore della Repubblica rechi il pegno di nuove correnti di simpatia allargantisi nei rapporti dei due Stati e dei due popoli che si sono riconosciuti sulla via del comune benessere e della reciproca stima. Il comm. Cobianchi terminò con un pensiero gentile per le signore e un saluto al Presidente della Repubblica e al Re d'Italia.

Durante il banchetto fra il Ministro Cobianchi e il senatore Lainez, il Ministro Bosch e tutti i presenti si scambiarono parole improntate alla reciproca cordialità e ai sentimenti di fervida amicizia fra italiani e argentini.

L'ARTE ITALIANA NEL BRASILE.

Il governo dello Stato di San Paolo (Brasile) ha preso l'iniziativa di un grandioso monumento agli eroi della indipendenza sul colle storico di Ipiranga.

La Commissione di finanza del Governo Federale ha proposto il concorso all'erezione del monumento per la cospicua somma di 800 mila lire.

Sarà aperto un concorso internazionale e si sa che parecchi artisti italiani stanno già lavorando, consapevoli della prossima apertura del concorso.

Frattanto in San Paolo si è aperta coll'intervento delle autorità dello Stato e di un pubblico eletto, una Esposizione di Belle Arti nei vasti saloni del Liceum.

Figurano fra gli espositori numerosi artisti brasiliani e d'altre nazionalità, ma stanno in prima fila gli italiani, specialmente i pittori.

Fra i giovani scultori brasiliani occupa un posto distinto il signor Giulio Starace, italiano di origine, allievo di Cifariello.

NUOVA STAZIONE BALNEARE

La straordinaria fortuna che ha arriso ai fondatori della stazione balneare di Mar del Plata, oggi divenuta la Sibari argentina, ha suggerito ad una Società di capitalisti di fondare un'altra stazione in riva al mare e di molto più vicina a Buenos Ayres – a Punta Indio.

La Società dispone di quattro milioni di pezzi carta – circa 9 milioni di franchi – e molte famiglie hanno già comprato terreni nel punto in cui sorgerà la nuova Viareggio plateale.

GRANDIOSE OPERE DI ABBELLIMENTO.

Lo sviluppo che prende la città di Buenos Aires è in verità sorprendente.

La grande metropoli sud–americana fa dei progressi vertiginosi.

Mentre si stanno aprendo nel cuore della città le vie diagonali, che costeranno circa mezzo miliardo, e si allarga la linea dei trams sotterranei, si sta discutendo il progetto di costruzione di un Coulevard lungo la sponda del Rio della Plata, che dal Parco di Palermo si prolungherebbe fino al Togu – una lunghezza di quasi venti chilometri.

L'ampio viale seguirà le sinuosità della costa e sarà fiancheggiata da una specie di balaustrata e da siepi che romperanno la monotonia della linea.

In uno di questi punti più pittoreschi del viale, a Olivos, si costruiranno eleganti chalets e magnifici alberghi, non che una spianata simile a quella di Viareggio e di Nizza.

Non mancherà, s'intende, il solito Casino!

L'autore del progetto, architetto Carrasco, crede che i lavori potranno essere terminati verso la metà del 1916, primo centenario della proclamazione della indipendenza Argentina nel Congresso di Tucuman.

BANCO ITALIANO DELL'URUGUAY.

Verso la fine di gennaio ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria degli azionisti del Banco Italiano dell'Uruguay, uno dei più prosperosi istituti bancario di Montevideo.

Dalla relazione del Consiglio Amministrativo risulta che l'ultimo esercizio semestrale ha dato risultati brillantissimi, superiore a quello già eccellente nel primo semestre 1912.

Calcolando i profitti dei due semestri dell'anno passato il Banco ha dato un dividendo del 20 % e questo dimostra il grande incremento delle operazioni del-

---

Il Fuggiasco

di RANGER GULL

Prima versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO XII

Non appena Camborne e Denverton udirono la chiave girare nella toppa, si mossero dal loro nascondiglio, e si fecero verso la capanna. L'unico mezzo d'ingresso era attraverso l'assito collocato dinanzi alla finestra.

Baker, da quell'esperto detective che era, presago degli avvenimenti chiamato a testimoniare, erasi munito di una piccola sega di acciaio, acutissima e sottile, che si cavó fuori dalla tasca dell'impermeabile. Ne sortì eziandio un succhiello ed un punteruolo. Introdusse questo nel legno dell'assito. Col succhiello fece dei buchi intorno intorno alla toppa, indi principió a segare. E tutto ció così tacitamente, così silenziosamente, che quel branco di manigoldi non avvertì il benchè minimo rumore, uno di essi aveva disteso una vecchia vela attraverso l'uscio per smorzare i gemiti del prigioniero.

I minuti passavano, ma Baker non cessó dalle sue operazioni sintantochè non ebbe ritagliato un quadrato dal legno. Allora, tirando a sè il puntaruolo questi trasse seco la toppa.

— La fortuna ci assiste.

Così dice Baker sottovoce, mentre allargava le braccia sulla soglia, da parete a parete, impedendo così che i compagni precipitassero nell'interno della capanna.

— Fate piano, ingiunse loro sottovoce. - Sono alle prese col ferro arroventato e col piombo bollente. Temo sia un affaraccio. Adagino, vi raccomando. Nella loro rabbia potrebbero sparare su Wallace. Salvate lui, e lasciate che gli altri fuggano; noi non siamo mica la polizia.

Andrò io per primo; voi appoggiatemi.

E calcoló le proporzioni atletiche di Denverton e di Camborne.

Uno - due - tre - avanti.!

Uno strappo violento alla vela, e Baker ed i compagni irruppero nella capanna.

Era vuota!

— Misericordia! sclamó il detective, sbalordito.

— Dove sono? chiese Denverton, calcando col piede gli assiti della casupola. - Ecco quà un asse rimossa. Debbono essere scomparsi attraverso quest'apertura, portando seco loro sir Vincenzo.

— Hanno inteso il rumore della sega e se la sono data a gambe, confermó l'ex poliziotto.

Corsero lungo il breve spazio dinanzi alla casupola, giungendo trafelati al canneto dove Carotino era rimasto profondamente addormentato.

Udendo gli uomini avvicinarsi, egli balzó dal letto improvvisato, e Baker posando una mano prudente sulla bocca del gobbo, ne soffocó il grido di allarme.

— Codesti scellerati vogliono far la pelle al baronetto, e non indietreggeranno innanzi a nulla pur di riuscire nel loro proposito. Animo, Carotino, spingete la barca nell'acqua.

E vedendo una scia argentea splender su di questa.

— Eccoli laggiù! proruppe.

In un battibaleno Denverton si fu spogliato della giacca, e Carotino, afferrava il timone.

I remi sbatterono sulle acque, gagliardamente, sotto i lunghi colpi di Camborne e di Denverton. In brevissimi istanti furono a portata di voce della barca che precedevali.

Sebbene la notte fosse oscura, le figure dei banditi si delineavano nitidamente nell'ombra.

Jack, scorgendoli, porse la rivoltella a Seth.

— Chinatevi, ordinó di repente Baker.

Una palla colpì la poppa del battello, sfiorando l'orecchio di Carotino. Egli strinse i denti, senza dar a divedere altro segno di spavento e senza rimuovere la mano dal timone.

In breve la barchetta raggiunse la chiatta.

— Acciuffate quei cagnacci, o siamo perduti Urló Black Tom, strappando l'arme di mano a Seth, che puntavala contro Baker.

I tre briganti volsero precipitosamente per la riva, ma Carotino vogando nella medesima direzione andó a passare loro a fianco. Subito i contendenti si slanciarono gli uni su gli altri ferocemente. Formidabile tenzone fra due forze parimenti gagliarde, ma il trionfo pareva stesse per toccare a Baker e compagni, allorquando due dei banditi sollevato Wallace dal fondo della chiatta, lo slanciarono, legato com'era, nel fiume.

Un roco grido d'orrore ferì il placido silenzio notturno; la luna squarció le nubi, ed il volto bianco di Wallace fu veduto sommergere nella profonditá delle acque.

La bieca tragedia erasi svolta nello spazio di brevissimi istanti.

CAPITOLO XIII.

Il mistero e lo strazio dell'inesplicata assenza di sir Vincenzo avevano avvicinato improvvisamente lady Wallace e Rhoda che le tristi ore di dubbio e di angoscia attesa trovó quasi sempre unite. La simulazione che entrambe praticavano per evitare il sospetto, era un vincolo che univale ad una causa comune.

Costrette a viver fuori dalla societá, rifiutavano inviti, quasi paralizzate dal terrore di veder Camborne ricomparire senza alcuna notizia dello scomparso. La loro triste esclusione era ognora visitata dallo spettro sinistro del «omicidio» incessantemente presente alla mente di entrambi.

Lady Wallace passava ore ed ore assorta nel più profondo abbattimento, e Rhoda stupivasi di frequente dei lunghi sguardi tristi di cui essa era oggetto. Lady Wallace, imponente e riservata, non era donna da lasciar facilmente trapelare le proprie emozioni, ma ogni mossa del corpo aggraziato della fanciulla, ogni sguardo dei costei occhi, convincevano sempre più la vigile osservatrice che Rhoda Orme si trova nella classe sociale cui apparteneva, ch'essa era un esotico fiore umano incapace di fiorire se non riscaldato dall'amore e dall'affetto.

Ed in breve era giunto ad adorare la fanciulla che ne divideva il dolore e l'angoscia e l'ansia, straordinariamente accresciuti dalle frasi ambigue dell'impiegato di fiducia dello scomparso, il quale nelle sue frequenti visite ad Albert Gate non faceva che coltivare nella mente e nell'animo delle due disgraziate il dubbio che fossevi qualche altra sorgente di pericolo dietro alle continue interrogazioni di lui.

Una sera lady Wallace attraversava il vestibolo, allorchè il credenziere le disse che Giacobbe Swallow desiderava parlarle. Un senso di desolazione, di abbandono, di isolamento un pavido timore di una imminente sventura invase la poverina. Ma si sforzó ad apparire calma, e come tale si presentó a quest'uomo per il quale nutriva uno strano ma non dubbio sentimento di antipatia.

Giacobbe s'inchinó profondamente ed umilmente dinanzi alla moglie del principale, mancandogli il coraggio per parlare; ma il maligno desiderio di costringerla a rivelare il motivo dell'inesplicabile silenzio di sir Vinvenzo, die' la stura all'indiscrezione di lui, facendogliela falsamente ritenere una via di salvezza. Le apprensioni dell'individuo si accrebbero altresì a contatto dello sguardo freddo e proibitivo con cui essa fissavalo.

— Perdonatemi se vengo a disturbarvi, signora, ma ho qui dei documenti e delle tratte che richiedono la firma di sir Vincenzo. Avete il suo indirizzo?

Si rattrappì tutto, inchinandosi, si stropicció le mani, guardando la donna come il farebbe un falco dinanzi ad un piccione che fosse lì lì per divorare.

— L'assenza del mio stimato padrone dalla City è molto commentata, e non so quale motivo addurle.

— Quale motivo! Non è il caso di mendicarne! sir Vincenzo sará di ritorno questa notte, rispose lady Wallace.

Swallow strinse le labbra, e fece un nuovo umilissimo inchino.

— Ne siete proprio sicura, signora? Alla Borsa.... la.... la scomparsa di lui sta suscitando ...... oserei dire.... un vero panico. Il fatto è straordinariamente e singolarmente misterioso. Sono un uomo discreto, signora, e godo della fiducia del vostro signor marito. Non potrei indicare a chi me ne richiede l'indirizzo esatto ove essi potrebbero telegrafargli? Vi sono parecchie cambiali in scadenza, ci occorre del danaro, e senza la sanzione di lui non possiamo ritirarle...

Continua

l'Istituto, non che le oculate sapienti norme del Consiglio Amministrativo, che ne regge le sorti.

Il Banco Italiano dell'Uruguay ha un capitale azionario di tre milioni di dollari.

IL DOTT. CASTILLO.

Un telegramma da Buenos Aires porta la notizia della morte del giovane dott. Castillo, membro del Dipartimento Nazionale d'Igiene.

L'estinto prese parte come delegato tecnico argentino ai lavori preliminari per la Convenzione Sanitaria coll'Italia e nel breve periodo del suo soggiorno in Roma seppe farsi stimare per le sue doti di carattere e di coltura.

La produzione mineraria e metallurgica negli S. U. nel 1912

La produzione dei combustibili minerali solidi e liquidi, ossia del carbone, del petrolio, senza parlare del gas naturale, non presenta nessuna condizione nuova nel mercato, le condizioni dell'industria non essendo punto modificate.

Quello che soprattutto in cresa notare è la colossale produzione del carbon fossile: 464 milioni di tonn. tante quante ne gettano sul mercato l'Inghilterra la Germania, il Belgio, riuniti insieme. Bisogna notare ancora che l'Inghilterra esporta più di 60 milioni di tonn. che il Belgio esporta anche, mentre gli Stati Uniti non hanno mai esportato più di 18 milioni di tonn., massimo raggiunto nel 1911 e che non si è verificato nel 1912.

Il consumo degli Stati europei citati, non supera quello degli Stati Uniti, quantunque la popolazione di essi sia di ¼ superiore, quantunque essi non dispongano delle grandi forze idrauliche degli Stati Uniti, quantunque in tutte le fabbriche dell'ovest usino come combustibile il petrolio.

E' vero che le vie ferrate americane hanno uno sviluppo enorme, circa 380.000 km., tuttavia l'intensità del consumo carbonifero agli Stati Uniti dimostra a colpo d'occhio l'importanza e l'attività di una magnifica industria

L'antracite estratta somma a 76 milioni di tonn. Essa si estrae nella Pennsylvania ed in piccola parte nel Colorado.

Viene usata per famiglie negli Stati dell'Est, quasi esclusivamente.

La sua produzione è stata un po' inferiore a quella del 1911, del resto essa non si sviluppa più da parecchi anni.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in private udienze il Cardinale Basilio Pompili; mons. Niccolò Niccolò Marini, segretario della Segnatura Apostolica; il principe e la principessa de Croij e il marchese Tommaso Balbi e consorte, oltre ad alcune altre distinte persone.

Teneva quindi udienza generale.

Ieri mattina presso il Cardinale Domenico Ferrata Ponente della Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Venerabile Giovanni Martino Moye, sacerdote della Società delle Missioni Estere, Fondatore delle Suore della Provvidenza si riunì la Congregazione dei Riti antipreparatoria per discutere in merito alla causa stessa.

— Giunge notizia da Lodi della morte di mons. Giovan Battista Rota, Vescovo di quella diocesi, avvenuta colà ieri alle ore 16.45.

Mons. Rota era nato a Chiari, Diocesi di Brescia, il 10 marzo 1834: fu nominato sacerdote nel dicembre 1856. Il S. Padre lo nominava suo cameriere segreto nel 1886, ed il 1° giugno 1888 veniva eletto vescovo di Lodi.

Per l'Ambasciata dell'Argentina. — Un nucleo considerevole di antichi residenti nella Repubblica Argentina si è fatto iniziatore di una dimostrazione d'onore a S. E. l'Ambasciatore Straordinario Manuel Lainez, e si è costituito all'uopo un Comitato, sotto la presidenza dell'ing. comm. Luigi Luiggi, del quale fanno parte il comm. Basilio Cittadini, il comm. Ausonio Franzoni e l'ing. Giuseppe Maraini.

Coloro che vogliono aderire alla iniziativa sono pregati di manifestarlo *per espresso* all'ing. Maraini presso l'Hotel Excelsior, dalla cui direzione potranno anche avere dalle ore 17 alle 18 di oggi e domani, giovedì tutti gli schiarimenti che desiderano.

Per le Case popolari. — Con atti del 17 e 24 Giugno 1910 il nostro Consiglio comunale approvò la contrattazione di un mutuo di L. 5.887.550 con la Cassa dei depositi e prestiti, per conto dell'Istituto per le Case popolari di Roma, da prelevarsi in conto della somma di mutuo di L. 10.000.000, autorizzata a favore del Comune, nell'interesse e per conto di detto Istituto, dalla legge Aprile 1908.

Il detto mutuo da impiegarsi dall'Istituto in costruzioni di case negli undici lotti di aree al Testaccio che sono in via di completamento, venne determinato sulla base di un preventivo finanziario che ne stabiliva infatti l'importo a L. 5.887.507.

Durante però lo svolgersi dei lavori, l'Istituto, secondo è dimostrato in una particolareggiata relazione da esso prodotta al Comune, ha dovuto rilevare che il detto preventivo di L. 5.887.507 risulta di fatto insufficiente al compimento delle costruzioni.

Infatti soltanto due fabbricati furono potuti appaltare in base ai prezzi della tariffa del preventivo e cioè per L. 457.976 mentre tutti gli altri che furono aggiudicati con un certo ritardo, subirono in complesso un sensibile aumento di prezzo, derivante dal rincaro del mercato di materiali e della mano d'opera cagionato dallo straordinario incremento avvenuto in Roma nei lavori edilizi, per le opere delle esposizioni.

Per dare quindi sicura base finanziaria alle proprie costruzioni, fu necessario all'Istituto di procedere alla compilazione di un nuovo preventivo di spesa più rispondente alle attuali condizioni dei prezzi di mercato, per l'esecuzione dei rimanenti fabbricati. Tale nuovo preventivo ascende a L. 6.363.212,54 con una differenza in più di L. 933.681,54 sul precedente che servì di base alla contrattazione del mutuo di Lire 5.887.500, e che assegnava alle relative costruzioni L. 5.429.531. Il nuovo preventivo è stato esaminato e riconosciuto regolare dall'Ufficio tecnico municipale ed approvato dall'Ufficio del Genio Civile, a norma di legge.

La contrattazione di una tale operazione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto per le case popolari fin dal decorso mese di maggio.

Detto mutuo, per il quale sono stati presi i necessari accordi con la Cassa depositi e prestiti, si costituirà, non appena approvato dal Consiglio comunale, alle condizioni tutte del precedente di L. 5.887.500, e ad esso, conforme la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto si estenderanno tutte le garanzie prestate da questo al Comune con gli atti precedenti.

Nuovi giardini. — L'Amministrazione comunale intende sistemare a giardino alcune zone di terreno nelle piazze Guglielmo Pepe, S. Giovanni in Laterano e Bocca della Verità.

L'esecuzione in economia di questi lavori importerà una spesa complessiva di L. 13.625.

Ass. Pro Quartiere Salario. — Questa Associazione ha chiesto al Comune un certo numero di banchi usati di grande misura, per uso dei corsi gratuiti di lingue moderne. Tali banchi, a tre posti, di un modello che è ormai fuori uso per le nostre scuole, e quindi perfettamente inutilizzabili, trovansi depositati nel magazzino dell'Economato.

L'amministrazione, nell'intento di aiutare la utilissima istituzione, ha stabilito di cederli al prezzo di lire sei ciascuno.

Fed. Ass. Rappresentanti di commercio. — Il Consiglio direttivo della Fed. Naz. tra le Ass. dei rappresentanti di commercio è risultato, in seguito alle avvenute elezioni, così composto:

Presidente Palomba cav. Enrico di Roma; Vicepresidenti Ghersi Felice di Torino; Prada Demetrio di Milano; Consiglieri: Mantegazza di Ancona, Cretella Raffaele di Napoli, Salengo Carlo di Genova, Zabban cav. Elia di Bologna, a Sindaci Corti cav. uff. Guido di Milano, Margheri Mario di Firenze, Bongiux Enrico di Livorno; a Segretario Vitale Ajò di Roma.

La Federazione ha inviato i seguenti telegrammi: al Presidente del Consiglio dei Ministri ed ai Ministri di Agricoltura Industria e Commercio e di Grazia e Giustizia:

S. E. Giolitti. – Federazione Italiana Rappresentanti Commercio riunita Roma prima Assemblea, invia omaggio Eccellenza Vostra confida vedere attuata presente Sessione parlamentare promessa Ministri competenti legge riconoscimento giuridico Rappresentanti commercio. Presidenza Palomba.

S. E. Finocchiaro-Aprile. – Federazione Italiana Associazione Rappresentanti Commercio fidente presentazione attuale sessione legge riconoscimento giuridico, ringraziando, invia rispettoso saluto Eccellenza Vostra. Presidente Palomba.

S. E. Nitti. – Federazione Italiana Associazione Rappresentanti Commercio avuta comunicazione promessa sollecita presentazione legge riconoscimento invia fidente rispettoso saluto Eccellenza Vostra ringraziando. Presidente Palomba.

Altri telegrammi sono inviati alle Società dei Rappresentanti Olandesi ad Amsterdam ed uno di saluto alla Federazione internazionale dei Rappresentati a Zurigo.

Per le maestre d'asilo. — L'ufficio VI del Campidoglio ha preparato il bando di concorso per i posti di maestra giardiniera. In tale bando si è stabilito a 24 anni il limite d'età per poter prendere parte al concorso stesso, eccezione fatta per coloro che si trovano già in servizio dell'Amministrazione comunale.

Parecchie interessate, e specialmente quelle che presero parte al precedente concorso rimontante al 1910, hanno fatto appello all'assessore Mondaini, perchè voglia recedere dalla dispozizione presa, o almeno modificarla, poichè molte sono le giovani che ne sarebbero danneggiate.

Esse sostengono che, per non pregiudicare gl'interessi di alcuno, si potrebbe portare il limite alla massima età delle maestre giardiniere già in servizio del comune.

Azienda Elettrica Municipale. — Si comunica che presso il Posto di Guardia in via dell'Arancio n. 54, per comodo dei suoi Utenti, si è stabilita la vendita dei materiali occorrenti per la manutenzione degli impianti interni di illuminazione elettrica; come tappi per valvole, lampadine, ecc.

Presso il sudetto Posto di Guardia, è a disposizione del pubblico la tariffa di vendita.

Tassa sul bestiame. — La matricola principale dei contribuenti per la corrente stagione agraria e quella suppletiva dell'annata precedente, compilate dalla Commissione di accertamento per la tassa sul bestiame trovansi pubblicate presso l'Ufficio Tasse posto in via del Campidoglio n. 10, piano 3° e vi rimarranno esposte per lo spazio di giorni 15 da oggi, dalle ore 9 alle 15, compresi i festivi nei quali l'orario è limitato dalle ore 9 alle 12.

Si avvertono i contribuenti che contro le risultanze delle dette matricole è ammesso il reclamo alla predetta Commissione di accertamento entro quindici giorni decorribili dall'ultimo giorno di pubblicazione della matricola stessa, ossia a tutto il giorno 25 marzo p. v., trascorso il quale termine i reclami non saranno più ammessi, e le quote di tassa inscritte diverranno definitive.

I reclami dovranno essere redatti su carta bollata da cent. 60 e saranno consegnati all'Ufficio Tasse che ne rilascerà ricevuta.

Le Terme di Diocleziano e di Caracalla con le loro colossali dimensioni e la ottima disposizione organica dei vari ambienti nell'interno degli edifici (come le ricerche archeologiche e storiche ci hanno rivelato) danno un'idea chiara dalla grande importanza che annettevano i Romani dell'antichità alle questioni d'igiene e di proprietà e di bellezza fisica.

Nono possiamo renderci conto dei fattori che hanno potuto coll'andar del tempo, e soprattutto nel Medio Evo, far trascurare i grandi stabilimenti balneari dell'antichità a far cadere persino in disuso i bagni, facendo così dimenticare gli ottimi principii che informarono la vita degli antichi. Checchè ne sia, egli è soltanto dalla fine del secolo XIX che assistiamo al gran movimento che uno dei nostri celebri medici ha chiamato il *Rinascimento della Igiene.* D'altronde questo *Rinascimento* coincide cogli enormi progressi realizzati nelle nostre abitazioni dal punto di vista dell'igiene e della comodità; ed un passo deciso in questa via è stato fatto coll'invenzione degli *Scaldabagni a gas*, che permettono di fare comodamente a domicilio e con pochissima spesa il bagno che bisognava altre volte cercare in Stabilimenti speciali.

E inutile insistere a dimostrare quanto beneficamente influiscano i bagni frequenti e regolari a conservare la sanità e specialmente a promuovere il normale sviluppo dei fanciulli; poichè questi sono fatti oggidì riconosciuti da tutti; e se il bagno a domicilio non è ancora tanto diffuso quanto dovrebbe, ciò deriva dal fatto che molti ignorano ancora quanto facile ed economico sia il preparare un bagno per mezzo dello scaldabagno a gas.

Una visita ai Magazzini di Esposizione della Società Anglo Romana (in via del Tritone 25) convincerà i più increduli, perchè fa vedere in azione i diversi tipi di scaldabagni attualmente in vendita, dall'apparecchio ordinario, che non dovrebbe mancare in nessuna casa, fino ai modelli automatici più perfezionati che (per mezzo della semplice apertura di un rubinetto) danno acqua calda per tutti gli usi previsti in un moderno gabinetto da toletta.

Tutti questi apparecchi (come anche un modello elegante e forte di bagneruola in ghisa smaltata) si vendono anche a rate; e con tali condizioni il bagno a domicilio è veramente messo alla portata di tutte le borse.

L'Inchiesta sul Palazzo di Giustizia. — *L'arresto del Comm. Silvestre.* — Ieri mattina verso le ore 12, in seguito a precise disposizioni date dal direttore generale di P. S. comm. Vigliani fu tratto in arresto il comm. Silvestre, mentre trovavasi nell'appartamento abitato dalla signora Fortunata Campagnani vedova Grassi, sito in via dello Statuto 45 al primo piano. Il Silvestre fu subito tradotto a Regina Coeli ed in seguito ad interrogatorio, si è assodato che, in questi ultimi giorni egli fu alloggiato in una casa nelle vicinanze della stazione. Verso le 11,30 di ieri era uscito ed in vettura erasi recato all'abitazione della signora Campagnani dove, come sopra si è detto, venne raggiunto dalla polizia.

Per i poveri di Trastevere. — Nel *Salone Margherita* il 5 marzo, alle 17, avrà luogo uno spettacolo a beneficio dei poveri di Trastevere.

I biglietti sono in vendita anche presso le dame patronesse, fra le quali ricordiamo la principessa Antici Mattei, la marchesa Fausta Cappelli, la princ. di Cassano e la duchessa di Montevecchio.

La sala e lo spettacolo cinematografico sono gentilmente concessi dal cav. Marino proprietario del *Margherita.*

Festa di beneficenza nell'aula della Cancelleria. — Domani, alle 15.30, nell'Aula Magna della Cancelleria si svolgerà una grande festa di beneficenza, alla quale probabilmente parteciperà anche S.M. la Regina Margherita.

Il programma musicale è interessantissimo.

Il padre Lodovico Farretti terrà una conferenza sul tema: « Il tempio nell'arte italiana ».

I guardiani idraulici. — I guardiani idraulici si sono rivolti al Ministero dei LL.PP. per ottenere un miglioramento delle loro condizioni, chiedendo:

1. Che il loro salario venga portato da L. 800 a L. 1020 annue (pari a L. 85 mensili) per i guardiani di prima categoria e da L. 800 a L. 960 (pari a L. 80 mensili), per quelli di seconda categoria.

2. Che venga loro riconosciuta la stabilità del posto, e vengano cioè collocati in pianta stabile con diritto a pensione governativa.

3. Che venga tolta la limitazione della indennità in tempo di piena e si dia loro il diritto alla sorveglianza dei lavori straordinari (essendovi ora edibiti soltanto in via eccezionale) diritto che hanno anche gli Ufficiali idraulici.

4. Che venga esteso a tutti i guardiani il diritto di indennità di alloggio, mentre ora soltanto una parte di essi gode di tale beneficio.

5. Che venga loro cambiato l'appellativo di guardiani idraulici in quello di Assistenti idraulici.

Gli operai degli scavi. — Ieri una Commissione di operai condotta di Spadolini, Luciani e Lombardi, accompagnati dal segretario federale Antonio Manzi, fu ricevuta dal comm. Pranzetti, ispettore generale dei Monumenti presso la Direzione di Belle Arti.

La Commissione domandò al comm. Pranzetti se in considerazione del ritardo della presentazione al Parlamento dell'organico del personale delle Belle Arti, il Ministero non creda opportuno venire in aiuto alla classe degli operai con qualche provvedimento di carattere interno e con i mezzi a disposizione del bilancio.

Il comm. Pranzetti assicurò che quanto prima sottoporrà la questione a S. E. il Ministro della P. Istruzione, riservandosi di informare gl'interessati nei riguardi dei provvedimenti che si disporrà da prendere in loro favore.

Il Manzi inoltre domandò al comm. Pranzetti quali provvedimenti saranno adottati in favore degli operai di Pompei, i quali anch'essi attendono di tempo una sistemazione.

Anche per questa categoria il comm. Parnzetti diede assicurazione che ne avrebbe parlato a S. E. il Ministro.

Il raid Milano-Roma. — Oggi avrà luogo il *raid* Milano–Roma stabilito dalla Società Italiana di aviazione con la *Gazzetta dello Sport*, per correre la coppa del sen. march. Ponti.

E' inscritto un monoplano Caproni con motore Gnom 80 cavalli che partirà da Milano nelle prime ore del mattino per giungere a Pisa prima di mezzogiorno, atterrando per rifornimento, e proseguirà poi da Pisa per Roma giungendo probabilmente qui verso le ore 16.

La presidenza dell'Aereo Club d'Italia ha disposto subito per l'organizzazione che viene qui in Roma esplicata dall'Aereo Club di Roma, col prezioso concorso delle autorità politiche e militari. Il comando del battaglione specialisti, per gentile concessione del colonnello Motta provvederà per le segnalazioni di atterramento a Piazza d'Armi vecchia, e il servizio d'ordine sarà diretto dal commissario Attilio Perfetti. L'Ufficio militare aereologico ha provveduto alle necessarie ripetute esplorazioni atmosferiche, assodando che ovunque le condizioni sono buone essendovi nelle vicinanze di Roma un debole vento in direzione di sud-ovest.

L'Aereo Club d'Italia ha deciso di dare all'ing. Caproni una grande medaglia d'oro ed un'altra medaglia d'oro di assegnare pure al pilota Slavorosoff ed a quegli altri piloti che eventualmente compissero l'ardita prova stabilita dal regolamneto approvato dall'Aereo Club d'Italia. L'aspettativa del mondo aviatorio per questa prova dovuta alla geniale iniziativa lombarda è grandissima e qui a Roma l'Aereo Club d'Italia, d'accordo con l'Aereo Club di Roma, farà degne accoglienze di ospitalità agli arditi concorrenti.

Le escursioni della «Lazio». — Per domenica 2 marzo la «Lazio» ha indetto due gite, l'una al Guadagnolo e l'altra a Zagarolo e Gallicano.

Gli appassionati della montagna partiranno col tram di porta S. Lorenzo alle ore 5.20 e da Tivoli ascenderanno al Guadagnolo (m. 1217), ora coperto di neve passando per la fonte della Ventrosa e la Macchia del Piccione.

Essi riceveranno liete accoglienze nel pittoresco paese che sarà in festa per l'istituzione dell'ufficio postale, che ci auguriamo possa presto divenire anche fonotelegrafico per ristabilire le sollecite comunicazioni che il paese più elevato del Lazio ebbe già con Poli e Roma, quando il filo telefonico era teso sui pali fiancheggianti la mulattiera che conduce alla vetta.

La famiglia Zaccarini ricolmerà, come sempre, i gitanti di cortesie e di premure, quindi essi dovranno provvedersi soltanto di una modesta colazione da consumarsi lungo la salita. Dopo un riposo di quattro ore si inizierà la discesa pel pratone, ora coperto di un bianco mantello, e passando la mulattiera dei Lavroni e sotto Castel S. Pietro giungeranno a Palestrina.

L'altra comitiva partirà dalla stazione di Termini alle ore 8 per Zagarolo e Gallicano, le due graziose cittadine, ricche di antiche memorie e di tesori d'arte che verranno illustrate dal socio sac. Aurini. Nel pomeriggio la comitiva salirà a Palestrina per incontrar la squadra reduce dal Guadagnolo.

Le due comitive prenderanno insieme la via della stazione di Zagarolo per giungere in Roma con l'accelerato di Napoli alle ore 22,30.

Giovedì alle ore 21.30 nella sala sociale in via due Macelli 66 avrà luogo la conferenza d'illustrazione delle due gite.

Ricreatorio Vittorio Emanuele III. — Il Consiglio di questo Istituto popolare, così utile pergli abitanti del sobborgo di via Portuense, in seguito alle elezioni, rimane composto nel modo seguente:

Presidente: prof. Gustavo Bernardi.

Vice pres.: Masini Vincenzo, Marini Diego.

Segret.: Filippi Alfredo; *Cassiere*: Chiodetti Benedetto

Economo: Striglia Romolo: *Contabile*: E. Folena.

Consiglieri: Ciaccia Giacomo, Curti Francesco, Desidera Massimo, Fraschetti Nicola, Galante Giuseppe, Giujuzza Giuseppe, Maiozzi cav. rag. Alfredo, Mauretti Francesco, Paolini Giuseppe, Repetti Luigi.

Sindaci effettivi: Brusasco Maurizio, Depaoli cav. Guido, Falcioni dott. Domenico.

Sindaci supplenti: Albanese Vincenzo, Bravi cav. Pietro.

Commissione disciplinare: Nasini Vincenzo, Marino Diego, Lacava Vincenzo, Repetti Luigi, Filippi Alfredo, prof. Zoppini Francesco, Desidera Massimo.

Delegato al concerto: Marino Diego.

Delegato Filodrammatica: Manzetti Francesco.

Bibliotecario: rag. Folena Enrico.

Si fa sempre tanta pubblicità per alcune istituzioni più o meno leggere, che siamo ben lieti di esprimere i più sinceri elogi a questo provvido Comitato educativo per le famiglie che abitano nel sobborgo Portuense.

Tiro a segno nazionale — La Presidenza della Società di Roma avverte tutti i Soci che le esercitazioni verranno riprese nel prossimo marzo, e che l'istruzione preparatoria avrà principio non appena sarà raggiunto un determinato numero di nuove iscrizioni.

Si invitano perciò tutti i giovani a volersi subito inscrivere per poter godere dei vantaggi accordati dalla legge come l'ammissione al volontariato di un anno, il rimando al servizio militare al 26. anno di età ecc.

Fra giorni verrà pubblicato il programma di tiro che mira sopra tutto ad incoraggiare i principianti con premi in medaglie e cartuccie e con speciali gare a 100 e 200 metri.

Appalti. — Il Consiglio Comunale è invitato ad approvare il bando dei seguenti appalti:

— Restauro parziale della gradinata alla Trinità dei Monti, per rinnovare alcuni tratti di gradini in travertino ed alcune lastre e fasce di riquadri, che trovansi in tale stato di deterioramento da costituire un pericolo pel transito pubblico.

La spesa è prevista in L. 10.000.

— Servizio di trasporti occorrenti alla manutenzione delle strade inghiaiate urbane e suburbane, pel triennio 1913-1916.

L'importo è previsto in L. 90.000.

— Lavori per la manutenzione e il restauro delle costruzioni stradali della città, costituite dai muri di sostruzione e di riparo, dalle gradinate, cordonate, pozzetti, boccacci, cunicoli sotto i marciapiedi, fognoli che scaricano le acque stradali dai boccacci feritoie, ecc. La spesa è prevista in L. 50.000.

Aste municipali. — *Fornitura di scarpe.* – Giovedì 6 marzo p.v. nella residenza municipale avrà luogo l'asta per l'appalto dalla fornitura delle scarpe occorrenti al basso personale della nettezza urbana nelle stagioni invernale 1913-14; estiva 1914; invernale 1914-15, per cui è previsto l'importo complessivo di L. 25.062.25.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete.

Costruzione di fogna. — Anche giovedì 6 marzo avrà luogo l'asta per l'appalto dei lavori di costruzione di una fogna al Lungotevere Ripa ed al Porto di Ripa Grande per cui è prevista la spesa di Lire 48.000.

Lavori di selcitura — In tale giorno avrà luogo anche l'asta per l'appalto dei lavori per la sistemazione della via Aldo Manuzio, per la rinnovazione del selciato in via del Gambero e per la costruzione dei marciapiede in via Pietro Sossa e dei salvagenti in Piazza Trasimeno, compreso l'ampliamento dei marciapiedi esistenti, per cui è prevista la spesa complessiva di lire 17.200.

Ass. Artistica. — Questa sera, mezza quaresima, nella taverna dell'Associazione artistica internazionale avrà luogo una cena, una maritozzata e conseguente *sauterie*, alla quale interverranno i soci e gli amici dei soci. Fra questi ultimi Marinetti e Compagni.

Sarà un convegno brillantissimo che prelude ad altre sorprese che la solerte Presidenza dell'Associazione sta preparando.

CONFERENZE

Ass. Artistica Internazionale. — Il 1 marzo, alle 21, il dott. Giovanni Mori terrà una conferenza illustrata da proiezioni luminose, sul tema: « Marmo », nel salone dell'Associazione Artistica Internazionale.

— Prossimamente nello stesso salone il comm. Parpagliolo, della Direzione Generale delle Belle Arti, parlerà sulla « Tutela del paesaggio ».

Università Popolare — Lezioni di oggi al Collegio Romano ore 20–21 — Arnaldo Faustini, « *Nozioni di geografia popolare: Biologia del mare* ». Ore 21–22: prof. Forlì Vasco, « *Le forme morbose del sentimento.* »

Ingresso libero.

Istituto archeologico tedesco. — Venerdì 28 corr. alle ore 17.30 adunanza. Parlerà il conte Ulisse de Nunzio dei *Simulacri e delle iscrizioni del tempio gianicolense.*

Conferenze d'igiene. — La conferenza sull'Igiene della dott.ssa Gasca, che avrebbe dovuto aver luogo domenica scorsa nella sala della Scuola «E. FuàFusinato», è stata rimandata a Giovedì 27 alle ore 16.30 e sarà illustrata da proiezioni.

Costantino soldato. — Su questo argomento il rev. p. Raffaele Colantuoni tenne lunedì sera in Arcadia una dotta ed eloquente conferenza, paragonando le gesta militari del grande imperatore con quelle dei più celebri capitani. Assisteva numeroso e sceltissimo pubblico, tra cui distinti personaggi del clero, e fra questi il rev.mo mons. sagrista Agostino Zampini. Mercoledì 26 il p. Colantuomi parlerà di Costantino legista. ore 5.45 pom.

ANTAGRA - BISLERI
per la Gotta Diatesi urica, [illegible]
Chiedere opuscolo gratis a F. Bisleri e C. Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-35

Oh!... i ghiottoni! — Nell'osteria di certa Maddalena Manzoni, in via Gaeta 63, oltre a piatti e tegami, si conservava una buona quantità di salami, prosciutti e cacio che attendevano di essere consumati da avventori buongustai. Ma la brava ostessa aveva fatto i conti senza pensare alla possibilità di qualche visita notturna di clienti... non del tutto aspettati e graditi.

Infatti l'altra notte, favoriti dall'ombra e dal silenzio, alcuni ghiotti messeri, naturalmente rimasti sconociuti, mediante l'asportazione di una inferriata s'introdussero nell'osteria e tranquillamente rubarne tutte le provviste di salame, prosciutti cacio e carne salata. Ed ora la P.S. indaga per identificare e rintracciare i ghiotti ladri.

Ladri di scarpe. — I soliti e pur tanto attivi ignoti ieri mattina fra le ore 5 e 6 mediante la rottura dei lucchetti che assicuravano le sbarre di ferro apposte alla vetrina della calzoleria sita in V. Manin, di proprietà di Nicola Arzano di a. 41 da Caserta ab in via Carlo Cattaneo 7, asportarono ventun paia di scarpe. Poco dopo l'Arzano recatosi ad aprire il negozio ebbe l'ingrata sorpresa ed altro non potè fare che denunziare il furo al commissario di Viminale, cav. Vescovi, il quale iniziava le più attive e diligenti indagini.

Furto di bastoni. — Nella decorsa notte ignoti ladri, mediante rottura di un anello che sostiene il lucchetto della mostra della vetrina esterna del negozio di Chialatri Nazzareno, sito in via Ripetta 58, hanno asportato 25 bastoni del valore complessivo di L. 50. La P. S. indaga.

La bicicletta del commesso. — Il giovane Colasanti Paolo di Gaetano fattorino all'*Eden Hotel* che si era recato ieri verso le 18 dal sarto Mattina al Corso Umberto 107, si ebbe la sgradita sorpresa di non ritrovare la bicicletta che aveva lasciata momentaneamente nella guardiola della portineria.

Denunziato il furto la P.S. sta procedendo alle indagini per scoprire l'ardito ladruncolo.

Arresto per la truffa alla Gasperini. — In seguito ad indagini espletate dall'ufficio investigativo, è stato arrestato l'individuo che qualificandosi per *capo guardia* di *Regina Coeli*, prese parte al furto commesso il 18 c. m. a danno di Gasperini Maria e Ciardi Eleonora.

Trattasi del pericoloso pregiudicato Zaccagnini Settimio, di anni 42 senza fissa dimora.

Condotto dinanzi alle danneggiate, è stato da queste riconosciuto.

L'arresto è avvenuto mentre il Zaccagnini transitava per ponte Margherita.

La P. S. ha attivato le indagini per scoprire il terzo complice.

Atto di coraggio. — Verso le 17 di ieri la guardia della 1ª Brigata in via Balbo, nel fermare un cavallo attaccato ad un carretto di proprietà di Umberto Merigoni, datosi alla fuga riportò la distorsione del polso sinistro. Alla Consolazione guaribile in 7 giorni.

La disgrazia del carrettiere. — Angelo Rebescini di a. 30 ab. in v. Marco Tabarrini 10, carrettiere, ieri alle 11.30 al vicolo della Marrana fuori porta di S. Giovanni, spingendo un carretto si ferì alla mano destra. Dal dott. Gazzotti dell'ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in g. 10.

Caduta. — Il mendicante Giovanni Chini di a. 63, senza fissa dimora, alle 7.45 di ieri al viale Manzoni preso da malore cadde per terra producendosi una ferita lacero contusa alla testa. All'ospedale di S. Giovanni dal dott. Gazzotti fu giudicato guaribile giorni 8.

La cavalleria di un uomo. — Giuseppina Valentini ab. in v. Labicana 118, ieri alle 9.30 nella propria ab. cantava a voce alta degli stornelli, ciò urtò i nervi al di lei inquilino Antonio Rossi di a. 30, che entrato nella stanza le impose di smettere. Alle rimostranze della Valentini il Rossi la colpì con pugni e calci ferendola al viso.

All'ospedale di S. Giovanni dal dott. Arania fu giudicata guaribile in g. 10.

Infortunio. — Il fattorino della Ditta Goodrand Giuseppe Pastore di a. 26 ab. al viale Principessa Margherita 160, ieri alle 17.30 in via dei Pozzi mentre scaricava una balla da un carro scivolò e cadde riportando delle contusioni. Al Policlinico fu giudicato guaribile in g. 8.

Aggressione. — Il giorno 23 corr., il cavallaro Giuseppe Conti da Oriolo recatosi nel casale Monterano nel circondario di Bracciano, verso le 19.45 fu affrontato e aggredito da 5 individui che, minacciandolo con dei coltelli, lo derubarono di lire 13. In seguito ad indagini espletate dai carabinieri della tenenza di Bracciano, questi identificarono ed arrestarono i pregiudicati Angelo Merli, Gaetano Rezzi e Giovanni Brizzi, gravemente indiziati.

Borseggio. — Due agenti di P. S. del Comm. di Magnanapoli arrestarono ieri sera alle 20 Moreno Fruttuoso, nato a Valenza (Spagna), di a. 21, cameriere disoccupato, autore di tentato borseggio in danno del sig. Costantino Aureli ab. in v. Gioberti 10.

Cavallo in fuga. — Ieri alle 18.30 in V. Alessandro Volta, al Testaccio, si svolse una rapida quanto drammatica scena. Un cavallo, attaccato ad un carro da trasporto, s'imbizzarrì improvvisamente dandosi a fuga precipitosa, facendo cadere a terra il conducente Girolamo De Paolis, non meglio identificato, che rimase al suolo tramortito.

Rialzato e trasportato all'osp. della Consolazione dalla guardia di città della brigata del Testaccio Bompani i sanitari gli riscontrarono ferita lacero–contusa alla testa, contusioni multiple al dorso e commozione cerebrale, giudicandolo in pericolo di vita.

Il cavallo fu fermato da Emilio Agostini di a. 20 ab. in v. Vanvitelli 20, carrettiere, e da un altro sconosciuto, all'angolo della via Alessandro Volta.

Travolto da un carro. — Iersera alle 20 in piazza S. Maria al Testaccio, un carrettiere, cadendo dal veicolo ch'egli stesso guidava, fu da esso travolto. Raccolto in pessimo stato, fu trasportato alla Consolazione, dove i sanitari, dopo averlo operato, si riservarono il giudizio sulla sua guarigione. Finora non è stato possibile identificare l'infelice.

Trenta pasticche di chinino. — Il cameriere Rodolfo Lantarelli, di a. 42, da Iesi, ieri sera alle 22 nella sua ab. in piazza della Regina 12 tentò uccidersi per dispiaceri di famiglia, ingoiando ben 30 pasticche di chinino.

Trasportato al Policlinico, quei sanitari si riservarono il giudizio.

Ladri di biancheria. — Alle 6.30 di ieri, degli agenti della squadra mobile sorpresero in Borgo Pio, angolo via del Villano, i pregiudicati Cesare Valentini di a. 16 ab. in v. del Crocefisso 1 e Giuseppe Andreucci di a. 23 fornaio, ab. in Borgo Pio 200, in possesso di una cesta contenente della biancheria bagnata di cui non seppero giustificare la provenienza. Furono arrestati e condotti in questura.

Dalle indagini eseguite dall'ufficio investigativo, risultò che la biancheria fu rubata nella notte dal 24 al 25 nella fontana dello stabile in via Cola di Rienzo 145, in danno dei signori Epidfanio Postiglione, Antonia Nardi e Rosa Romualdi.

Risultò altresì che la biancheria fu depositata dall'Andreucci al vicolo del Villano 9 e ritirata dallo stesso pochi momenti prima dell'arresto. La biancheria fu riconosciuta dai derubati, ed i ladruncoli furono inviati al carcere di Regina Coeli.

Cade da tre metri. — Il carpentiere Arturo Rocchi ab. in v. dei Sabelli 26, ieri alle 16 mentre lavorava per conto dell'Impresa Carnevali, fuori porta del Popolo, cadde dall'altezza di circa 3 metri, riportando delle contusioni.

All'osp. di S. Giacomo il Rocchi fu trattenuto in osservazione.

Incidente sul lavoro. — Il falegname Camillo Manni di a. 57 ab. in via Mamiani 40, ieri alle 17 nello stabilimento Nobili in via delle Anime Sante ove lavorava, scivolò e cadde da un ballatoio privo di ringhiera dall'altezza di un metro. Al Policlinico dal dott. Cappelli fu giudicato guaribile in g. 10.

Lite fra donne. — Nella tenuta Salone abitano in case vicine, Angelina De Angelis di a. 26 ed Anna De Angelis di a. 26 native di Montesabino, fra le due donne esistono vecchi rancori di gelosia. Ieri alle 14 in detta tenuta sono venute alle mani, simministrandosi una buona dose di pugni e calci. L'Angelina De Angelis rimase ferita alla fronte. Recatasi all'ospedale del Policlinico dal dott. Cappelli fu giudicata guaribile in g. 10.

Il morso del somaro. — Giuseppe Merlino di a. 36 ab. in via dei Marsi 9, carrettiere l'altra sera alle 20.30, nella stalla in via degli Ernici 4, mentre custodiva il proprio somaro, s'ebbe da questo un morso alla coscia destra. Recatosi al Policlinico dal dott. Sgalambro fu giudicato guaribile in g. 10.

Falsa denuncia? — Ieri Firenze Franci di a. 55 recavasi al Commissariato di Trastevere, ed al delegato Coletti denunziava che nell'osteria di cui è ministro al vicolo del Cinque 21 di proprietà di Paolo Orioni, ignoti ladri avevano durante la notte rubato lire 173 in danaro che si trovavano nascoste entro una cassetta ricolma di segatura e dispersi a terra 250 litri di vino contenuti in un caratello e in due damigiane.

Non sembrando la cosa troppo chiara al delegato questi dopo un accesso sul luogo trattenne in arresto il denunziante.

Suicidio o epilessia?. — Verso le 16.30 di ieri venne trasportato al Policlinico tal Romolo Trenteroni, di a. 19 ab. in via dei Sabelli 56, che presentava sintomi non ancora bene accertati se di avvelenamento oppure di epilessia.

Lo stato gravissimo in cui versava l'infelice non permise di interrogarlo ed i sanitari non mancarono di usargli le più amorevoli cure trattenendolo in osservazione. Si fanno attive indagini.

Rissa. — Tra i fratelli Angelo e Giovanni Merluzzi ed il vetturino Nicola Frati, sorse l'altra sera una rissa per futili motivi, nel caffè del Gianicolo.

Alle grida accorsero il brigadiere Fiorillo e il sotto brigadiere Cangenni, della Scuola allievi che a tempo divisero i rissanti. Mentre l'Angelo Merluzzi, per il timore di essere arrestato, si dava a precipitosa fuga, per via della Lungara, s'imbattè in un'altra pattuglia di agenti che lo fermarono ed una delle guardie tal Salvatore Leone, nel procedere al fermo urtava la mano ed il ginocchio sinistro contro un muro, riportando escoriazioni che a S. Spirito furono giudicate guaribili in 8 giorni.

Ladri di liquori. — La corsa notte, ladri sempre ignoti, rotto un lucchetto che assicurava una spranga di ferro contro la vetrina esterna della tabaccheria in via Piè di Marmo n. 3, di proprietà della signora Elena Ambrogi di a. 52 ab. in via della Minerva 53 asportarono 22 bottiglie di liquori per il complessivo valore di L. 35. Il Commissariato di Trevi indaga.

Arresto. — Dagli agenti dei commissariati dell'Esquilino la scorsa notte furono arrestati, Cesare Sinibaldi di a. 21 ab. al vicolo del Villano 1, ed Assunta Camogli, responsabili d'un furto d'orecchini commesso in danno del fratello Augusto Camogli, dimorante in via S. Croce 50. Perquisiti il Sinibaldi è stato trovato in possesso di una polizza del Monte di Pietà, della quale si è rifiutato indicare la provenienza. I due furono inviati al carcere.

A proposito del tentato suicidio al Viale del Policlinico. — In seguito ad indagini espletate si potette ieri identificare il giovane che con un colpo di rivoltella, l'altra sera, tentava porre fine ai propri giorni. Egli è l'agente municipale Tomasso Ricci di di a. 29, ab. in via Toscana 30. Circa le cause dell'insano tentativo, pare trattisi di dissesti finanziari.

Un inglese intraprendente. — Erano circa le ore 23 di ieri, quando il maestro di musica Alfredo De Giorgio ab. in via Rasella 148, transitando per via in Arcione, ebbe la mala ventura d'imbattersi in certo Diran Agop Bashiktaslien di a. 32 sedicente suddito inglese, il quale a furia di pugni, tentò derubarlo, del portafoglio. In un buon punto però accorse una pattuglia di agenti di P. S. i quali trassero in arresto il borsaiuolo, traducendolo in camera di sicurezza.

TEATRI DI ROMA

«LA GIOCONDA» AL «COSTANZI»

L'attesa prima rappresentazione della *Gioconda* richiamò ieri sera un pubblico affollatissimo e supremamente elegante.

Il vecchio ma pur sempre ispirato spartito ponchielliano, riportato alla ribalta in una edizione pregevolissima per valore d'interpreti, per vigoria di concertazione e per lusso di scenari e di arredi, ritrovò immutato il favore del pubblico che, ancora una volta, riascoltò con vivo diletto le facili e maliose melodie, le quali, nonostante il volgere degli anni, conservano ancora tanta parte della loro freschezza e del loro fascino.

Protagonista eccezionale fu la signora Juanita Capella, la quale, completamente ristabilita, tornava al pubblico di Roma che l'ha tra le sue beniamine.

La grande artista riportò un pieno trionfo. La voce bella, di una purezza e di una estensione prodigiose, l'arte impeccabile della dizione, del fraseggio, il senso dello stile, il calore e la persuasione dell'accento commovente e commosso, l'efficacia della scena, la plasticità degli atteggiamenti, tutto quel complesso di doti che fanno della signora Capella una autentica diva della scena, ebbero campo di affermarsi e rifulgere a traverso le pagine della partitura, che ella seppe animare di un soffio di verità intensa e di una alta e nobile drammaticità.

Ammiratissima nella grande frase del primo atto, nel duetto con *Laura*, ella destò il più vivo entusiasmo nella celebre aria del suicidio, detta superbamente, e nel duetto finale con *Barnaba*, che le valse nuove entusiastiche acclamazioni.

Il tenore Giuseppe Taccani, interpretando una parte di così gravi responsabilità come quella di *Enzo*, ottenne unanime consenso di ammirazione. Il valoroso artista, che alle eccellenti qualità vocali unisce una intelligenza vivissima, seppe fare valere queste sue doti, dando al suo canto calore e colore, e meritando spontanee feste, che raggiunsero la più alta espressione dopo la romanza *Cielo e mare*, coronata da una lunga ovazione.

Un *Barnaba* di bella evidenza il baritono Riccardo Stracciari, che compose la fosca figura del diabolico cantore in una linea interpretativa efficacissima. L'illustre artista aggiunse ieri sera un'altra vittoria alle tante conseguite in questa stagione. Profuse nella sua parte la sua maschia e possente voce, educata ad una scuola impeccabile, raggiungendo i più grandi effetti. Il monologo, la barcarola e il duetto finale, nei quali meglio poterono affermarsi le sue qualità di attore e di cantante, gli valsero specialmente entusiastiche accoglienze.

Il basso Giulio Cirino risultò un dignitoso *Alvise*, e fu assai apprezzato per il rilievo vocale e scenico da lui dato alla sua parte.

La signora Casazza apparve una *Laura* degna di ogni elogio e la sig.na Besanzoni fu assai applaudita nella parte della *Cieca*, da lei resa ottimamente.

Il complesso spartito ebbe nel m. Vitale un concertatore straordinario, che rese con vivacità e genialità ogni pagina, e guidò l'orchestra con slancio e fusione mirabili.

E' inutile dire che alla fine di ogni atto il pubblico volle insieme con gli interpreti salutare alla ribalta l'egregio maestro, cui certo si deve gran parte della riuscita dello spettacolo.

Il quale fu completato da una messa in scena sontuosa. I diversi scenari dovuti ai proff. Ferri e Polidori sono riusciti di magnifico effetto, specie il grande salone di *Cà d'oro*, che suscitò ieri sera un generale mormorio di ammirazione.

I cori, affiatatissimi, riaffermarono l'ottima direzione del m. Paride Soffritti. Le danze leggiadre e bene eseguite: i costumi – della sartoria Bernardini – ricchi e di buon gusto: graziosissimi quelli della *Danza delle ore*.

Per riassumere, uno spettacolo riuscito, che avrà repliche numerose e fortunate e richiamerà al *Costanzi* il grande pubblico fedele alle nostre grandi musiche antiche, le quali, pure essendo, diremo così..... passatiste, esercitano ed eserciteranno sempre un immutabile fascino.

— Questa sera spettacolo in onore della signor Maria Farneti, con l'*Isabeau*, di cui l'eletta artista è interprete insuperata.

— Domani un'altra festa dell'arte: lo spettacolo in onore di Rosina Storchio, con la *Traviata*. Precederà l'opera del m. Tommasini: *Uguale fortuna*.

— Sabato seconda rappresentazione della *Gioconda*.

— Per lunedì è annunziato un concerto di addio del celebre violinista Franz Von Vecsey.

***

Argentina. — Si torna stasera alla *Nostra pelle* di Sabatino Lopez, che sarà preceduta dal *Falcone* di Tennyson.

Valle. — Applauditissima — e proprio meritatamente per la deliziosa sua interpretazione — ieri Dina Galli nella *Sfumatura*.

— Stasera ultima di *Demonietto*. Domani *La monella*.

Venerdì, anzichè giovedì, siccome era stato prima annunciato, la nuova commedia di Hennequin e Veber *La presidentessa*.

I biglietti acquistati per giovedì sera, saranno validi per venerdì.

Nazionale. — Con la bella commedia del Gavault *La piccola cioccolataia* la Compagnia di Mario Fumagalli ha ieri sera felicemente iniziato il corso delle sue rappresentazioni. Il pubblico, non molto numeroso ma sceltissimo, fece grandi feste a Teresa Franchini, la quale rese la parte di *Beniamina* con una grazia ed una vivacità ammirevoli. Applausi calorosi ebbero anche il Butera, il Calabresi, Petecci, il Firpo e tutti gli altri interpreti.

Stasera *La cena delle beffe*.

Quirino. — *Fifì* ebbe ieri grande successo di ilarità.

— Stasera spettacolo in onore dell'inesauribile Della Rossa con *'O tuono 'e marzo*.

Apollo. — *Les Rossignols*, la troupe *Maleth*, la deliziosa danzatrice Scintilla, il comicissimo Bambi e tutti gli altri attraenti numeri richiamarono ieri numeroso e scelto pubblico, che fu per tutti largo di applausi.

— Stasera spettacolo variato con importanti debutti

Adriano. — A richiesta si torna stasera alla *Cieca di Sorrento*.

Manzoni. — Un' interessante ripresa avremo stasera con *L'amore dei tre re* di Sem Benelli.

Salone Margherita. — Al notevolissimo programma si aggiungono stasera gli *Yva Yones*.

EVETTE GUILBERT AL «COSTANZI»

Venerdì 28, sabato 1° e martedì 4 marzo alle 21 nella *Sala dei Concerti* del teatro *Costanzi*, Yvette Guilbert, la deliziosa artista francese, darà tre serate, eseguendo «le grandi e le piccole canzoni di Francia», col concorso dell'arpista Chalot, del flautista Fleury del pianista Lorelly.

Diamo il programma della serata:

Parte prima:

I. *Grandes Chansons* (XV au XVII siècle): *a*) Le Roy Loys; *b*) La Legende de S.Nicolas; *c*) Les Anneaux de Marianson; *d*) C'est le Mai. – M.me Yvette Guilbert.

II. *Impromptu per arpa* (Virginia Ciarlone). – M.me Helène Chalot.

III. *Episodes de la Vie du Crist*: *a*) Marie-Magdeleine au Desert; *b*) Joseph et Marie à Bethléem; *c*) La Passion. – M.me Evette Guilbert.

IV. *Sonata in sol magg.* (Haendel): Adagio – allegro – andante – minuetto – Bourrée. – Flauto: M.r Louis Fleury. Pianoforte: M.r André Lorelly.

Parte seconda:

V. *Chansons Villageoises* (XVII au XVIII siècle): *a*) Il est pourtant temps de me marier; *b*) La défense inutile; *c*) Les conditions impossibles; *d*) Le petit Bois d'Amour. – M.me Yvette Guilbert. Flauto obbl.: M.r Louis Fleury.

VI. *Prelùdio, Valse e Rigaudon* (Reynaldo Hahn): Arpa: M.lle Helène Chalot. Pianoforte: M.r André Lorelly.

VII. *Refrains Populaires*: *a*) Margoton allant au Moulin; *b*) La jolie Picarde; *c*) Les petits Métiers Différents; *d*) Le Cycle du Vin. – M.me Yvette Guilbert. Al pianoforte: M.r André Lorelly.

— I prezzi sono i seguenti: poltrone L. 10; sedie L. 5; galleria L. 4; posti in piedi L. 3.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Isabeau* – ore 21.
Argentina. — *La nostra pelle* – ore 21.
Valle. — *Demonietto* – ore 21.
Nazionale. — *La cena delle beffe* – ore 21.
Quirino. — *'O tuono 'e marzo* – ore 21.
Apollo. — Spettacolo di varietà – ore 21.
Adriano. — *La cieca di Sorrento* – ore 21.
Manzoni. — *L'amore dei tre re* – ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.
Acquario Romano. — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, ore 14.30.

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDI 27 Febbraio 1913 — La 1ª Custodia vende gli ori arretrati 1911 (Minghetti).

La 2ª Custodia vende i fagotti del 19 Aprile 1912

Società Italiana per Condotte d'acqua

Anonima – Sede in Roma – Piazza Montecitorio n. 121

Capitale L. 10.000.000 interamente versato.

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, il 14 marzo 1913, alle ore 15.30 nella Sede della Società intestata per deliberare sul seguente

ordine del giorno

1° Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2° Relazione dei Sindaci.
3° Bilancio dell'Esercizio 1912 e riparto utili.
4° Assegno ai Sindaci effettivi per l'Esercizio 1913
5 Elezione di quattro Amministratori in sostituzione degli uscenti (rieleggibili).
6° Elezione dei Sindaci effettivi e supplenti.

Per aver diritto d'intervenire all'Assemblea si deve effettuare il deposito dei titoli prima del 9 marzo 1913, presso:

— la Sede della Società;
— il Banco Nast Kolb e Schumacher in Roma;
— il Credito Italiano in Roma, Firenze, Genova, Milano, Napoli e Torino;
— la Società Bancaria Italiana in Milano e Torino;
— I sigg. Kuster e C° in Torino.

Mancando il numero legale, la seconda convocazione viene indetta sin da ora per il 15 marzo alla stessa ora e negli stessi locali, qualunque sia il numero dei presenti, restando validi i depositi fatti per la prima convocazione,

Roma, 24 *febbraio* 1913.

Il Consiglio d'Amministrazione

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima con Sede in MILANO.

Capitale Lire 130.000.000 interamente versato

Fondo Riserva ordinario L. 26,000.
Fondo Riserva straordinario L. 21.000.000

Direz. Centrale: **MILANO** - Filiale all'estero: **LONDRA**

Filiali nel Regno: **Alessandria – Ancona - Bari - Bergamo – Biella – Bologna – Brescia – Busto-Arsizio – Cagliari – Carrara – Catania – Como – Ferrara – Firenze – Genova – Livorno – Lucca – Messina – Milano – Napoli – Padova – Palermo – Parma – Perugia – Pisa – Roma – Saluzzo – Sassari – Savona – Sestri-Ponente – Torino – Udine – Venezia – Verona – Vicenza.**

Servizio Cassette Forti (SAFES) e Casse Forti

per la custodia di Titoli, Documenti, oggetti preziosi ecc., in locale apposito protetto da doppia corazzatura di acciaio e rispondente sotto ogni rapporto ai più ampi requisiti di sicurezza.

Le cassette e casse forti portano serrature speciali che non funzionano se non col concorso contemporaneo dell'abbonato e dell'incaricato della Banca. All'apparato che copre la serratura l'abbonato può applicare un lucchetto suo proprio.

L'abbonato ha facoltà di rilasciare delegazione per l'uso della Cassetta o Cassa forte.

Gli abbonamenti si fanno anche a nome di due persone.

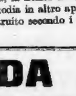
PERIODO		Prezzo delle Casse Forti		
		Piccole	Medie	Grandi
Per 1 mese	L.	4	6	10
» 3 mesi	»	8	12	20
» 6 mesi	»	12	18	30
» 1 anno	»	20	30	45

Per la custodia di oggetti di grandi dimensioni come:

Bauli, Casse, Pacchi, Valigie, contenenti argenterie, oggetti d'arte, documenti, ecc., la Banca ha istituito uno speciale servizio di custodia in altro apposito locale pure corazzato e costruito secondo i più recenti sistemi di sicurezza.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del vero FERRO-CHINA non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull' etichetta della bottiglia e sul collarino. Diversamente potrebbero toccargli delle malfatte e spesso nocive imitazioni.



Domandate sempre

FERRO-CHINA-BISLERI

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca
« SORGENTE ANGELICA »

COKE

QUALITA' EXTRA – BELLA PEZZATURA
caricato con forcali
OTTIMO PER FORNI, CALORIFERI STUFE, CUCINE ECONOMICHE
Fornaci da calce e laterizi

L. 55 la tonn. franco Officina
» 60 » franco domicilio (a carro rovesciato)

Società Anglo-Romana
14 Via Poli —— **Telef. 9-64**

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare Cartolina Vaglia direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO – ROMA, segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni o variazioni del caso.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Dopo alcune interrogazioni, e concesse le autorizzazioni a procedere contro gli on. Trapanese e Sighieri per ingiurie e diffamazioni per mezzo della stampa, si riprese la discussione del bilancio della guerra con discorsi degli on. Abozzi, Grosso Campana, Buonanno, Marazzi, Pistoia, Rava, Odorico e Arrivabene.

L'on. Marazzi, specialmente, fu applaudito quando affermò che l'Italia deve provvedere efficacemente a costituire un forte esercito dalla salda compagine.

La discussione proseguirà oggi.

Notizie parlamentari.

Sono state distribuite le relazioni dell'on. Pozzi Domenico al bilancio del Tesoro, dell'on. Del Balzo al bilancio della Marina, e le tre relazioni dell'on. Aguglia ai dis. di legge:

sul personale degli operatori e telegrafisti;

sulla costruzione di linee interurbane e determinate reti urbane;

sulla sistemazione completa delle reti telefoniche urbane esercitate dallo Stato.

Interrogazioni e interpellanze

Gli on. Valeri, e Pacetti hanno presentato la seguente interrogazione:

« I sottoscritti interrogano il Ministro della Marina « sullo sciopero del personale addetto ai servizi maritti « mi sovvenzionati affidati alla Società « Puglia » e « sull'annunziato scioglimento della stessa società».

Oggi nelle ore pomeridiane saranno convocati i deputati delle Puglie, degli Abbruzzi e delle Marche per discutere sull'argomento della suddetta interrogazione.

Gli stessi on. Pacetti e Valeri hanno presentato interrogazione al Ministro della P. I. per conoscere a che punto si trovano gli studi per la riforma degli istituti nautici e se a quando sarà presentato il relativo disegno di legge.

Ministero Esteri

Ambasciata ottomana

L'Ambasciata imperiale ottomana smentisce formalmente la notizia secondo la quale sarebbero scoppiati disordini in Siria, dove, invece, regna la più completa tranquillità.

Ministero Colonie

Zone di governo civile nella Libia

In seguito all'autorizzazione datane dal Ministro delle Colonie, on. Bertolini, il generale Ragni, con decreto di ieri, a simiglianza di quanto aveva fatto, il 19 andante, il generale Briccola per le città di Bengasi e di Derna, e pei territori circostanti, ha dichiarato zone di governo civile la città di Tripoli ed il contiguo territorio della Mensciа e la circoscrizione di Zanzur agli effetti del R. Decreto 9 gennaio 1913 N° 39, sull'ordinamento del Governo in Libia.

I servigi archeologici in Libia

L'on. Bertolini con la competente cooperazione del prof. Federico Halcherr, capo della Missione archeologica della Cirenaica e della Tripolitania, ha posto mano alla organizzazione dei servizi archeologici in Libia.

Riservandosi di dare ai servizi stessi maggiore sviluppo, quando sarà agevole intensificare ed estendere le ricerche ed il riordinamento del cospicuo ed importantissimo patrimonio archeologico, che la Libia contiene, il Ministro delle Colonie ha stabilito, per quanto riguarda l'ufficio centrale, pur procedendo di concerto con la Direzione generale delle Belle Arti, di valersi della collaborazione diretta del prof. Lucio Mariani, dell'Università di Pisa, che ha accettato lo speciale incarico.

L'on. Bertolini ha deciso l'istituzione di due sovraintendenze; una per la Tripolitania, l'altra per la Cirenaica, con un museo a Tripoli ed uno a Bengasi.

A Tripoli, oltre il dottor Aurigemma, che vi risiede da qualche tempo, sono destinati per i servizi archeologici l'ispettore Ghislanzoni e l'architetto Nave.

A Bengasi rimane il prof. Beguinot, ed un altro ispettore vi sarà destinato quanto prima.

A disposizione di questi funzionari l'on. Bertolini ha posto tutti i mezzi necessari per provvedere alla esplorazione, alla raccolta ed alla tutela del patrimonio monumentale della Libia: mezzi che saranno accresciuti, come sarà accresciuto il contigente del personale necessario, a mano a mano che il bisogno lo richiederà.

Frattanto ha autorizzato l'assunzione in servizio di sue soprastanti: uno per Tripoli e uno per Bengasi, e dell'occorrente personale di custodia.

E' altresì intendimento dell'on. Bertolini di utilizzare efficacemente gli ufficiali ed i funzionari civili della Libia, tanto per gli studi di topografia archeologica, quanto per la segnalazione, la raccolta e la conservazione dei monumenti.

Al qual uopo ha incaricato il prof. Mariani di preparare apposite istruzioni pratiche che saranno stampate e diffuse.

Saranno poi tenute nella Colonia, dal personale competente, conferenze di istruzione per la tutela delle antichità.

Le inizierà subito il prof. Aurigemma.

Ministero Marina.

CORTESIE INTERNAZIONALI.

In occasione del cambiamento nell'alto comando della Marina austro-ungarica, il Ministro della Marina on. Leonardi Cattolica ha inviato i seguenti telegrammi:

« *Ammiraglio Montecuccoli, Vienna.*

« *Gradisca Eccellenza i miei vivi e cordiali rallegramenti per l'altissima onorificenza conferitale da Sua Maestà l'Imperatore nel momento in cui Ella lascia il servizio dell'Armata Imperiale e Reale.*

« *Firmato:*

Il Ministro della marina italiano
Leonardi Cattolica.

« *Ammiraglio Haus comandante della marina Imperiale e Reale, Vienna.*

« *Nell'atto in cui Vostra Eccellenza assume la suprema carica di comandante della marina Imperiale e Reale giungale gradito il mio cordiale e deferente saluto.*

« *Firmato*

Ministro della Marina italiano
Leonardi Cattolica.

Informazioni estere

I GRECI E LA TURCHIA.

◆ (S) **Costantinopoli**, 25. Durante una visita fatta al Patriarca ecumenico, il Ministro della giustizia ha dichiarato, a quanto dicono i giornali, che l'alleanza balcanica era inopportuna per la Grecia, e che questa si accorgerebbe dell'errore commesso, quando una grande parte della razza ellenica perderà il suo carattere nazionale che conserva sotto la dominazione turca.

Il Ministro ha aggiunto che una corrente che minaccia i greci come i mussulmani inghiottirà gli abitanti dei territori occupati.

Terminando, egli ha detto: Facciamo sforzi perchè i greci e i turchi siano uniti da amicizia dopo la conclusione della pace. Il passato servirà di lezione per la futura cooperazione dei due popoli.

NEL MAROCCO.

◆ (S) **Parigi**, 25. Il *Temps* pubblica un dispaccio da Rabat, il quale dice che ieri gli Zemmours ed i Goumis, che facevano pascolare i loro greggi nella foresta di Mamara, vedendo giungere un distaccamento di truppe ausiliari, credettero di essere attaccati ed aprirono il fuoco. Tale equivoco costò alle truppe due morti e un ferito.

LA RIVOLUZIONE NEL MESSICO

(S) **New York**, 25 — Secondo telegrammi da Messico la città di Buenavista è stata saccheggiata. L'ingegnere in capo, che è un cittadino nord-americano, un ingegnere inglese e il sottointendente spagnuolo Raymond Gorzueta sono sani e salvi.

Secondo notizie ricevute dal *New York Herald*, Gorzueta e l'ingegnere in capo sarebbero stati uccisi. Parecchi stranieri sono stati espulsi.

Un telegramma da Vera Cruz al *New York Herald* dice che Juan Ascona, segretario generale di Madero, è stato ucciso a Ciudad Bella.

(S) **Messico**, 25. — Si incomincia a credere che la crisi attuale sarà risolta colla istituzione di un regime militare.

La popolazione si prepara già alle elezioni presidenziali. Felice Diaz sarà candidato contro De la Barra e Rodolfo Reis.

Il Governo si rifiuta di autorizzare il trasporto delle salme di Madero e di Suarez a Cohanila nello Jucatan perchè non desidera dare al popolo occasione di una dimostrazione.

(S) **El Paso**, 25. — Novantacinque volontari federali messicani sono stati fucilati ieri presso Juarez. Essi appartenevano alla guarnigione, non avevano approvato l'uccisione di Madero e si erano ribellati domenica sera.

(S) **New York**, 25 — Secondo un dispaccio da Vera Cruz Madero, ex ministro delle finanze insieme ai suoi due figli a e Francisco Madero padre dell'ex-presidente si sono imbarcati sulla cannoniera cubana *Cuba* diretti all'Avana.

Il *New York Herald* annuncia che il ministro cubano a Messico si è anch'egli imbarcato su questa cannoniera.

Questo dispaccio è in assoluta contradizione con tutte le notizie precedenti e mai smentite, secondo le quali l'ex-ministro delle finanze Gustavo Madero, fratello del Presidente fu fucilato la mattina del 19 corr. alle ore 9 a Messico città.

Forse si tratta di un malinteso, cioè si saranno imbarcati a Vera Cruz soltanto i suoi figli insieme al nonno Francesco Madero.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 25 — La signora Pankhurst è comparsa dinanzi al tribunale di polizia di Epsom ed è stata rimessa in libertà dietro cauzione di 700 lire sterline.

Il processo è stato rinviato a domani.

(S) **Londra**, 25 — Il *Daily Telegraph* scrive che il Governo britannico ha proposto di procedere ad una inchiesta accurata sul problema della invasione delle isole britanniche. Inchieste sullo stesso oggetto sono state fatte nel 1904 e nel 1908; ma da allora la situazione è abbastanza cambiata per giustificare un nuovo esame della questione. Tutte le informazioni raccolte dall'ammiragliato, dal Ministero della guerra e dagli altri saranno coordinate. Tra i problemi da studiare è quello dello sviluppo dell'impiego degli aeroplani e dei dirigibili all'estero e quello dell'aumento delle flotte navali. La commissione d'inchiesta sarà presieduta da Asquith; il Principe di Battemberg rappresenterà la marina e il generale French l'esercito.

◆ (S) **Portsmouth**, 25. La polizia ritiene di aver visto la notte scorsa un dirigibile proveniente dal nord, che avrebbe volato sopra il porto e sarebbe ripartito verso il Nord.

AUSTRIA-UNGHERIA

◆ (S) **Vienna**, 25. Secondo le notizie dei giornali, una delegazione della Unione tedesco-czeca si è recata dal Presidente del Consiglio Stuergkh, per fargli presente la sfavorevole situazione economica della Boemia.

Il Presidente della Camera di Commercio di Reichenberg e membro della Camera dei Signori, Neumann, dichiarò che contribuirebbe molto al miglioramento della situazione una dichiarazione sulla situazione generale politica fatta da fonte competente.

Il conte Stuergkh ha dichiarato che vi è fondata speranza che prossimamente abbia a verificarsi una *détente* nella situazione generale.

◆ (S) **Vienna**, 25. Lo sciopero generale annunciato dai socialisti sarà attuato il prossimo lunedì o martedì, cioè il giorno in cui avrà principio la discussione alla Camera sul progetto di riforma elettorale. La direzione del partito socialista ha tenuto oggi una seduta coi rappresentanti del partito della opposizione, nella quale è stato deliberato di agire d'ora in poi in comune contro il Gabinetto Lukacs.

ARGENTINA

(S) **Buenos Aires**, 25 — Il Ministro dei lavori pubblici ha inaugurato i lavori del porto di Mar de la Plata. I transatlantici europei faranno scalo a Mar de la Plata, ciò che farà guadagnare dieci ore sul viaggio di Buenos Aires.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 25 — Il Consigliio dei Ministri si è occupato dei progetti di legge presentati dal Governatore generale della Finlandia tendenti a stabilire la lingua russa nelle comunicazioni scritte che la Ditta nazionale e le autorità della Filandia scambiano con le autorità dell'Impero.

Tali progetti hanno inoltre per iscopo di render la conoscenza della lingua russa obbligatoria per tutti i funzionari governativi della Finlandia e per gli studenti dell'Università di Helsingfora.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo. — Il postale *Tommaso di Savoia* proveniente da Buenos Aires, Santos e Barcellona, è giunto il 23 a Genova

— Il postale *Principe di Udine* è giunto il 23 a Santos proveniente da Genova e Barcellona ed è partito per Buenos Aires.

Italia. — Il postale *Ancona*, prov. da Filadelfia e New York, è partito da Gibilterra il 22 per Napoli e Genova.

— Il postale *Bologna*, prov. da Buenos Ayres, è partito il 22 da Santos per Dacar, Napoli e Genova.

Società Nazionale. — Il piroscafo *Catania*, prov. dall'Italia, è passato il 23 da Suez, diretto a Massaua, Aden, Benadir e Mombasa.

— Il postale *Ischia*, prov. da Kobe (Giappone) è partito da Hong Kong il 23 per Singapore e Bombay.

La Veloce. — Il *Brasile* ha proseguito il 22 da Napoli e Genova.

— Il postale *Città di Torino*, ha proseguito il 23 da Barbados per Trinidad e i restanti scali dell'America Centrale.

Nav. Gen. Ital. — Il *Principe Umberto*, prov. da Buenos Aires, è partito il 22 da Montevideo per Barcellona e Genova.

Società Veneziana. — *L'Alberto Treves*, è giunto il 24 a Barcellona.

Borse e Mercati

ROMA, 25 febbraio 1913.

Mercato ancora un po' titubante, ma con tendenza sempre migliore.

Rendita 3 ½ % cont. 98.20 a 98.22 ½.

Id. fine 98.35 a 98.37 ½ — Obbligaz. Ferrov. 3 % 333 — Banca d'Italia 1477 a 1477 ½ a 1476 ½ a 1478 ½ — Credito Fondiario 560 — Commerciale 580 a 579 ½ a 580 — Banco Roma 106 a 106 ½ — Meridionali 572 ½ — Mediterranea 350 a 348 — Navigazione 410 — Terni 1616 a 1620 — Ansaldo 283 a 284 a 283 ½ a 284 ½ a 284 a 284 ½ — Immobiliari 298 — Beni Stabili 300 — Imprese 117 ½ a 117 ¼ a 117 ½ — Carburo 725 a 726 — Zuccheri 79 — Molini Pantanella 113 — Concimi 159 — Cines 198 ½ — Rendite Fondiarie 98 — Kerka 436.

CAMBI: Parigi 101.90 — Londra 25.74 — Berlino 125.55.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 26 Febbraio a L. 101.90.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 24 Febbraio a tutto il 1° Marzo pei dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101.70.

BORSE ITALIANE — 25 Febbraio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	98 10	98 17¹/₂	98 22¹/₂	98 40
Id. fine mese	98 38	98 40	98 45	— —
Id. 3½ % (1902)	98 38	98 —	98 07¹/₂	98 40
Id. Fine mese	— —	98 25	— —	— —
A. B. Italia	1470 —	1477 50	1477 50	1473 —
» Commerc.	881 50	885 —	884 50	— —
» Cred. Ital.	579 —	578 50	— —	— —
» B. Roma	106 25	105 50	— —	105 75
Mediterranea	348 25	348 50	— —	350 —
Meridionali	572 —	572 —	572 50	572 —
Acc. Terni	1622 —	1618 —	— —	— —
Venete	— —	151 —	— —	— —
Nav. Gen.	412 —	411 50	— —	— —
Raffinerie	360 50	360 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	284 —	283 50	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	494 —	— —
Cambi				
C. Berlino	125 70	125 72²/₄	125 55	125 55
» Francia	101 87	101 91¹/₄	101 82¹/₂	101 85
» Londra	25 75	25 74¹/₄	25 72	25 73
» Svizzera	101 55	101 43²/₄	101 42¹/₂	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 24 Febbraio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	98.25 90	96.50 90	97.72 72
3 ½ % n. 1902	97.90 31	96.15 31	97.37 13
3 % lordo	67.80 —	66.60 —	66.83 08

BORSE ESTERE

Parigi, 25 Febbraio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	88 75	88 82	88 80
Italiana 3 ½ %	non quot.	96 40	96 40
turca	87 37	87 37	87 40
spagnuola	92 60	92 50	92 60
russa nuova	99 90	99 90	100 15
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	87 20	87 60
Egiziano 3 %	— —	101 85	101 25
Banca di Parigi	1755 —	1759 —	1760 —
Banca ottomana	— —	640 —	641 —
Credito fondiario	— —	857 —	— —
Azioni Suez	— —	5825 —	— —
Lotti turchi	— —	192 ¹/₄	191 —
Ferrovie ital. mer.	— —	562 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	98 ¹/₄	98 ¹/₁₆
su Londra	— —	25 26	25 26
su Madrid	7 93	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 25 febbraio	24 corone	25 corone
Cred. aust.	622 —	626 25
Rend. oro	106 90	106 73
Id. carta	84 55	83 95
Ungh. 4 %	83 60	83 50
Id. 3 ½	73 60	73 70
Un. Bank	590 50	591 50
C. Londra	24 19	24 19
Lire ital.	94 17	94 05

Londra, 25 febbraio	25 apertura	25 chiusura
Consolid.	74 ⁵/₁₆	74 ¹/₄
Ital.	95 —	95 —
Turca	86 —	87 —
Russa	— —	73 ¹/₂
Spagn.	90 ¹/₂	90 ¹/₂
Giappon.	81 ¹/₄	81 ¹/₄
Egiziano	100 —	100 —
Argent.	28 ¹/₁₆	26 ¹¹/₁₆

Berlino, 25 febbraio	24	25
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	113 75	115 —
» Medit.	— —	— —
Rubio	215 70	215 55
Camb. ital.	— —	79 50

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 25 ore 15,45

Rend. 3 ½	98.20	Raffinerie	360.50	Elba	184.—
Id. fine m.	98.41	Ind. zucc.	290.—	Savona	212.—
B. Italia	1479.—	Eridania	746.—	Carburo	—.—
Commerc.	887.—	Zucc. naz.	152.50	M. A. I.	230.50
Cred. It.	579.—	Id. rom.	79.—	Semol.	300.—
Bancaria	105.75	Lebandy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	106.50	Terni	1624.—	Imprese	117.50
Merid.	572.50	Metallur.	123.—	Ansaldo	284.—
Medit.	349.—	Ferriere	123.50	F. Voltri	240.—
Navigaz.	—.—	Officine	495.—	Italia	74.50
Venete	—.—	Tram	817.—	Marconi	116.—

Acquedotto Pugliese 433.

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 25 ore 15.—

Rendita 3½ %	98.40	Raffinerie L. L.	360.—
Banca d'Italia	1477.—	Raffineria Zuccheri	290.—
B. Commerciale	884.—	Molini A. I.	229.—
Credito Italiano	578.—	Terni	1618.—
Bancaria	105.—	Ansaldo	283.—
Banco Roma	106.—	Elba	183.—
Meridionali	572.—	Savona	210.50
Mediterranea	348.50	Ferriere Italiane	124.—
Veneto	150.—	Metalli	122.—
Navigazione	411.50	Carburo	720.—
Eridania	744.—	Edison	604.—

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 25 Febbraio, ore 24

Francese 3 %	—.—	Metropolitain	—.—
Exterieur	92.60	Rio Tinto	1818.—
Russo 5 %	104.10	Thomson	—.—
Turco	104.37	De Beers	530.—
Bresil	—.—	Goldfields	74.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	71.25
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptian	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.

Gerente responsabile: **Piatti Luigi**

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta. Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma. Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia. —(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione —(Senza LA STAGIONE)— Italia . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10 —(Con LA STAGIONE)— Italia . . . . . . Anno L. 30 | Stati dell'Unione (ecc). . . . . . Anno L. 45. N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-24, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 60-16. Tariffe: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 3.50 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 10,000,000

Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Foggia - Genova - Lecco - Lucca - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Taranto - Torino - Vercelli - LONDRA

Sede di Roma

SERVIZIO DI LOCAZIONE

Cassette-forti e Casse-forti di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI			TARIFFA DI LOCAZIONE			
		Largh.	Altezza	Lungh.	1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	43	25	50	9	18.	28	40
Casse-forti	unico	43	50	50	18	32	50	80

—(ORARIO: dalle ore 9 1|2 alle ore 16 1|2)—

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI IN

Camera forte di sicurezza

con o senza dichiarazione di valore

Nella CAMERA FORTE si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso sigillato.

I diritti di custodia vengono compensati in ragione di un centesimo per ogni venti decimetri cubi al giorno:

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto

N. B — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i tolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati CAMERA-FORTE

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.

Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 16.

GALLERIE — *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.

Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.

TERME DI TITO via Labicana 198 dalle 9 al tramonto.

TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 alle tramonto.

VILLE — *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli.

Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 12 alle 15.

Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12 dalle 14 al tramonto.

Id. *Umberto I*, v. Porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO. Accesso v. Delle Fondamenta, viale dei Giardini dale 10 alle 15.

Id. *Museo e Sculture antiche.*

Id. *Museo Egizio ed Etrusco Galleria Lapidaria. Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*

MUSEI — *Lateranense sacro e profano.* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 18.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Goulio (fuori posta del Popolo v Arco Scuro) dalle 10 alle 16.

Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

MUSEO DEI GESSI (Via Marmorata 94) dalle 14 alle 17

GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 16.

Id. *d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 8 alle 14.

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 1 .

Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 18.

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.

MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.

TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.

CATACOMBE DI SAN CALISTO v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 18.

Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15,30

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.

Id. *Studio e Fabbrica del Mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 15.

ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.

COLOSSEO — *Gallerie Superior i*, dalle 9 al tramonto.

COLOMBARIO DI POMPONIO HJLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - NOVARA

Carlo Mullesenoff - Rapp. Via ... turno 58

Esclusiv costru... di ... ensori e Montacarichi

Ascensori elettrici ...l-Massima perfezione

Importanti impianti in Italia

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

						feriali	festivi
Napoli	0.25	5.55	7.30	8.30	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23 55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		8.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18 20	21 —	23.55
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.40
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.26	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10 5	11.40	14.25	17 10	17.40
					20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.8			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.56	14.55	19.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		16.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15 5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21,38	21.50		
Subiaco-Mandela	9.—			16.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 – 8 (D) – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 – (feriale) (D) 20.30 (festivo).

Albano - Genzano: 6,25 – 7,55 – 9,25 – 10,55 – 12,2 – 13,55 – 15,25 – 16,55 – 18,25 – 19,55 (feriale) – 20,35 (festivo).

(da Piazza Venezia) **Albano - Castengandolfo - Marino**: 8,30 – 11,30 – 14,30 – 17,30 – 19.

(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 – 10,1 – 13.1 – 16,1 – 19,1

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6,30 – 8 – 9,30 (D) – 11 – 12,30 – 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 (D).

Genzano - Albano: 6, 26 – 7,56 – 9,26 – 10,56 – 12,26 – 13,56 – 15,26 – 16,56 – 18,26 – 19,56.

Marino - Castelgandolfo - Albano (a Piazza Venezia): 6,29 – 8,29 – 11,29 – 14,29 – 17,29.

Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7,8 – 10,8 – 13.8 – 16.8 – 19.8.

FRASCATI-GENZANO.

Da **Frascati** per **Genzano** 7,19 – 8,49 – 10,19 – 11,49 – 13,19 – 14,49 – 16,19 – 17,49 – 19,19 – 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino)

Da **Genzano** per **Frascati**: 7,9 8,39 – 10,9 – 11,39 – 13,9 – 14,39 – 16,9 – 17,39 – 19,9 – 20,39 (feriale) 21,19 – (festivo) (limitate a Marino)

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 7,44 – 8,25 – 9,14 – 9,37 – 10,44 – 11,25 – 12,14 – – 12,37 – 13,44 – 14,25 – 15,14 – 15,37 – 16,44 – 17,25 – 18,14 – – 18,37 19,44 – 20,25 – 21,44 (festivo).

Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7,1 – 7,57 – 8,55 – 9,20 – 10,1 – 10,57 – 11,55 – 12.20 - 13,1 – 13,57 – 14,55 – 15,20 – 16,1 – 16,57 – 17,55 – 18,20 – 19,1 – 19,57 –

Tramwy Roma Civitacastellana - Viterbo

Roma	p.	6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta		7. 8	9.38	13.18	17.24
Scrofano		7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo		7.50	10.18	13.53	18 4
Morlupo–Leprignano		7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano		8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste		8.25	10.53	14.30	18.41
Civitacastellana		8.—	11.28	15. 4	19.18
Fabbrica di Roma		9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	a.	9.46	12.11	15.47	20. 2
Vignanello	p.	5.52	8.25	13. 8	16.22
Fabbrica di Roma		6.14	8.47	13.30	16.44
Civitacastellana		6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste		7.13	9.44	14. 3	17.42
Rignano		7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo–Leprignano		7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo		7.51	10.17	15. 6	18.20
Scrofano		8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta		8.30	10.52	15.45	18.59
Roma	a.	9.10	11.30	16.25	19.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino - Albano — Partenze da Roma ore: 6.20 - 8.20 - 9.35 - 12.20 - 14.10 - 16.55 - 18.45.

Albano - Nettuno — Partenze per Roma ore: 7.20 - 8.5 - 10.2 - 13.54 - 17.24 - 19.45 - 21.15 Festivo.

Anzio - Nettuno — Partenze da Roma ore: 6.50 - 10,10 - 17.30.

Nettuno - Anzio — Partenze per Roma ore: 6.30 - 12.23 - 18.13.

Ronciglione . Viterbo — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 - 9.55 - 15.9 - 18.5.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo				
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	a. 6.19	7.—	10.16	12.38	18.52
Villa Adriana	—	7.22	10.37	13.1	19.9
Tivoli	—	7.39	10.53	13.18	19.25

					Festivo
Tivoli	5.45	7.55	12.—	16.20	18.20
Villa Adriana	6.1	8.9	12.15	16.33	18.35
Bagni	6.20	8.24	12.33	16.48	18.50
Roma	7.37	9.11	13.50	17.42	19.42

MANIFATTURA

Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI

In ferro verniciato a fuoco specialità su vetro e cristallo

Preventivi e disegni *gratis* **a richiesta Prezzi di assoluta concorrenza.**

Malattie nervose

Malattie del ricambio

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 - ROMA

Schiarimenti gratis.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — Interamente versato.

Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000 – Fondo di riserva straordinario L. 21,000,000

Direzione centrale: **MILANO.**

Filiale all'estero: **Londra.** Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA.

Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassetteforti–piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » –medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» » grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse-forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di risparmio 2 3|4 %
id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3¼%
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO O PIU' 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRAIMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3¼ 3½ 3 3|4 % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» » di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentali sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi

Bauli, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e suggellati

Custodia in apposito locale corazzato

a condizione da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)

Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chéques e tratte sull'estero Titoli dello Stato e Valori.

AVVISI ECONOMICI

1a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SONO DISPONIBILI Lire 20 - 50 - 100,000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno, in riva al mare, di mq. 30.000 circa in prossimità di S. Marinella, a prezzo mite. Massima segretezza e serietà, esclusi mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Tosi, Via Natale Del Grande 27, Roma. 1252

CERCASI APPARTAMENTINO di tre camere e cucina nei quartieri alti - Rimettere offerte Amministrazione Popolo Romano.

CONSULENZA DI PRATICA COMMERCIALE CON LA GERMANIA. Case commerciali che si trovano, *oltre* a difficoltà di traduzione anche di fronte alle tante divergenze nello svolgimento dei loro affari con la Germania si rivolgano al professore di tedesco Emanuele Zaeslin in via Tibullo N° 16 int. 7 Lezioni speciali, metodo di creazione L. 2,75 l'una. 1254

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Via Basella, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano». 1240

[illegible] CATEGORIA

... parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIa CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO da lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1104

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito di migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 011.

UOMO QUARANTACINQUENNE, con moglie, che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villini, stabilimento ecc, Rivolgersi o scrivere direttamente, *anche da fuori*, A. Neri, presso il botteghino del *Cinematografo della Posta*, dalle 17 alle 22. 1231

D' AFFITTARSI

VIA DELL'ARCHETTO N. 27 affittasi una camera mobiliata grande con due finestre a levante, luce elettrica. 1230

VIA DEL BABUINO 144, Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1230

Stabilimento del "POPOLO ROMANO" Carta delle Cartiere Meridionali